IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 295. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 25 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, che preferisce l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 20 parole — 5 — 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Corpo 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giudizi di 3 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'on. Giolitti e la difesa nazionale

« Innanzi alla Camera dei deputati già sono pronti alla discussione i disegni di legge per il tiro a segno nazionale, e per il reclutamento dell'esercito. Il mio collega ministro della guerra insisterà perchè si affretti l'esame del disegno di legge per modificazioni all'ordinamento dell'esercito, e ripeto sentirà quella sull'avanzamento.

« Con tali riforme sarà migliorata l'educazione militare del paese e avremo quindi una solida base per gli ordinamenti militari; avremo sotto le armi i cittadini più atti alla difesa del paese, e avremo assicurati quadri sempre più validi, di ufficiali che abbiano fede nei nostri ordini militari, e appiano a lor volta ispirare fiducia nelle truppe che comandano. »

Con queste parole l'on. Presidente del Consiglio tracciava a Dronero il programma militare del governo per il prossimo periodo legislativo.

Tiro a segno nazionale e reclutamento dell'esercito, ordinamento ed avanzamento ne sono i quattro capisaldi, di cui alcune altre leggi minori saranno il necessario complemento o l'utile corollario.

Delle prime due leggi sono già distribuite le relazioni, dotte e diligente lavoro dell'on. Delvecchio la prima, dell'on. Afan de Rivera la seconda; sicchè, con un po' di buon volere, potranno entrambe essere discusse dalla Camera alla ripresa dei suoi lavori, mentre che le diverse Giunte attenderanno all'esame del bilancio di assestamento e degli altri parecchi disegni, che il governo tiene in pronto per essere presentati al Parlamento.

E quanto più sollecita ne sarà l'approvazione, tanto maggiore sarà il beneficio, che ne avrà la difesa nazionale, di cui una buona legge di reclutamento è cardine, nella stessa guisa che di una forte e maschia educazione delle giovani generazioni è perno la legge sul tiro a segno e sulla ginnastica.

Diffondere e sviluppare le esercitazioni ginnastiche e quelle di tiro significa preparare alla patria robusti e validi cittadini, che diventeranno, nel giorno del bisogno, soldati altrettanto validi e resistenti.

Ne meno importanti, per i loro effetti morali in specie, sono i due progetti sull'avanzamento e sull'ordinamento.

Di quello sono note le fortunose vicende, per le quali da dieci anni esso si trascina dall'uno all'altro ramo del Parlamento, senza arrivare mai a toccare il porto.

Nel 1886 — ministro l'on. Ricotti — lo sceglimento della Camera dei deputati lo colò a fondo, dopo averlo ritenuto il sufffragio del Senato ed era dinanzi alla Camera allo stato di relazione.

Nel 1892, il progetto, che aveva in Senato superato felicemente i punti più controversi, trovò per un voto di sorpresa e l'on. Pelloux preferì di ritirarlo.

Sarà ripresentato, disse l'on. Giolitti a Dronero, subito, e noi auguriamo, nell'interesse dell'esercito, che lo attende da tanto tempo, che questa volta le sorti gli siano favorevoli.

Abbiamo letto in qualche giornale essere intendimento dell'on. ministro della guerra provocare sul progetto, per primo, il giudizio della Camera. Sarebbe, a nostro avviso, un passo falso, che avrebbe la parvenza di una tentata coazione sulle deliberazioni del Senato e che avrebbe per risultato necessario il rinvio ad epoca indeterminata della risoluzione dell'importante problema, molto essendo già, per usare una *frase* volgare, la carne, che la Camera si troverà posta dinanzi fino dal principio dei suoi lavori.

Il progetto sull'ordinamento, presentato alla vigilia delle vacanze estive, deve essere esaminato ancora dagli Uffici.

E' un progetto sostanzialmente buono, che mira, da una parte, a semplificare i congegni amministrativi e contabili dell'esercito e, dall'altra, a rendere più solleciti e più efficaci i meccanismi della sua mobilitazione.

A questi benefici quel disegno di legge accoppia quello di una notevole economia, la quale, con vantaggio della difesa nazionale, potrà essere impiegata nella fabbricazione dei nuovi fucili o nel miglioramento di taluni servizi accessori oggi in sofferenza.

Sicchè con le ragioni di carattere tecnico collimano altre di ordine finanziario per raccomandarne la pronta approvazione.

Di queste quattro leggi, che abbiamo detto prima essere i capisaldi del programma militare del gabinetto saranno indispensabile corollario il progetto, già da noi annunziato, di modificazioni alla circoscrizione militare del regno, per il quale il servizio territoriale riceverà miglioramenti notevoli e quello per nuove discipline dei matrimoni nell'esercito, che assicureranno l'avvenire di numerose famiglie illegittime e garantirà contro la ripetizione in avvenire del doloroso inconveniente cui si recherà rimedio.

Si annunziano ancora altri disegni di legge per la posizione ausiliare, per le somministrazioni dei comuni alle truppe, per gli stipendi degli ufficiali, per le famiglie dei richiamati in caso di guerra, per lo stato degli ufficiali, ecc.

Sono tutti, certamente, provvedimenti utili e, qual più qual meno, urgenti; ma il loro numero ci spaventa, e noi temiamo assai che il numero andrebbe a tutto scapito della solleicitudine.

Anche nell'urgenza vi ha un graduatoria e l'on. Ministro della guerra sarà, pare a noi, meglio avvisato se, rendendosi esatto conto della situazione, si limiterà ora i tanti progetti a studiare nei soli di indiscutibile necessità e per l'approvazione di quei pochi insisterà fortemente.

Dell'opera e del valore di un uomo di Stato non può essere indice il numero dei progetti preparati o presentati, ma lo è invece, e lo è soltanto, quello delle leggi che, accompagnate studiate in tutti i loro più piccoli dettagli, approdano a buon fine e rispondono, in un dato momento, ad un impronta seria e pacificatrice.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 24. — Il Maraja di Dhuleep Singh è morto nella scorsa notte, in seguito ad un attacco apoplettico, all'Hôtel Tremouille, abbandonato da tutti.

(S) **Berlino**, 24. — L'arciduca Alberto d'Austria è qui giunto alle 12,23 pom. e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore e dai principi Enrico e Leopoldo.

S. M. ed i principi ripartirono subito per Potsdam.

Lungo il tragitto, dalla stazione di Anhalt a quella di Potsdam, l'imperatore e l'arciduca Alberto furono acclamati entusiasticamente.

(S) **Atene**, 24. — La Camera è convocata per l'8 novembre.

(S) **Vienna**, 24. — Il Borgomastro di Vienna, Prix, ha dato le sue dimissioni, conservando il posto di consigliere municipale.

(S) **Vienna**, 24. — Il conte Kalnoky partirà alla fine della settimana in congedo, di tre settimane, che passerà in Istriana e nell'alta Italia. Ritornerà a Vienna a metà novembre.

La deputazione irlandese ed il ministero.

(S) **Londra**, 24. — Redmond ha pronunziato un discorso a Cork.

Egli disse che il governo liberale non ha mantenuto le promesse fatte agl'irlandesi, specialmente circa la riammissione dei fittaioli sfrattati. Se le promesse non si realizzano in autunno, i deputati irlandesi voteranno contro il governo.

Ma se questa azione è difficile, isolata ed individuale, può riuscire agevole, fatta collegialmente.

Ed ecco perchè, il relatore, invece l'opera dei Comizi Agrari, i quali raccogliendo la parte più operosa e vegliata delle classi agrarie dirigenti, potrebbero farsi centro del movimento agricolo cooperativo.

I Comizi Agrari, sorti in virtù di un r. decreto del Cordova nel 1866, rifocciati dal decreto Pessina del 1878, stendono ancora una legge organica che ne determini chiaramente i mezzi di esistenza, le mansioni e l'ordinamento. Essendo, quindi sono, enti morali riconosciuti dallo Stato, capaci di contrattare e di possedere, possono ordinarsi normalmente in due sezioni, una di soci effettivi e l'altra di aggregati, cioè di esercenti l'arte agraria e questi suddividersi, secondo il bisogno, in sotto-sezioni, gruppi e nuclei coordinati alla sezione degli effettivi.

Gli effettivi possono attendere agli uffici della rappresentanza, come fanno adesso: gli uni e gli altri riunirsi per studi ed esperienze tecniche; gli aggregati poi, organizzati in società e mantenute cooperative, armonicamente collegate ai centri comiziali.

La nuova legge avrà molta influenza a preliminare questi utili risultati. Poichè non vi è paese in cui si parli tanto male del governo come in Italia, e in cui viceversa le si veneri con maggiore fervore di quello governo e dalla legge scritta si attendano ispirazioni ed ausilio.

Con la nuova legge assai probabilmente sarà provveduto alle finanze dei Comizi e probabilmente sarà disposto che i rappresentanti comunali che s'intervengono siano eletti a suffragio diretto degli agricoltori. Questo ordinamento potrà creare nuovi rapporti tra la classe dirigente e la classe esercente l'agricoltura.

Nella relazione ministeriale che precederà il disegno di legge presentato nel 1885 si leggeva:

« La sfera d'azione, non ristretta nei limiti di un piccolo capoluogo, avrebbe potuto destare negli agricoltori la coscienza dello scopo che lega gli uni e gli altri e del bisogno di un organizzo in società produttive, in società di consumo, in società di credito. »

Giova sperare che questo pensiero sarà svolto nella nuova legge.

La cooperazione nell'agricoltura

Abbiamo ricevuto la relazione del prof. Mannesi al quarto Congresso Umbro, tenuto in Città di Castello, intorno alla riforma dei Comizi agrari, che sarà tema di uno dei progetti di legge ai quali ha lavorato con amore l'on. Ministro d'agricoltura, e noi, in massima parte dividiamo le idee esposte dal relatore.

E' certo che la cooperazione, la quale anche in Italia ha fatto diversa prova nella industria e nel commercio spicciolo, ha trovato finora scarsa e poco proficua applicazione nell'agricoltura e presso gli operai agrari.

Molti sarebbero le cause di questo fatto allo sparpagliamento delle masse operaie rurali, alla saggezza dei loro salari, alle loro tradizioni conservatrici ed alcune in massima da cozzano a cooperazioni a tipo moderno, e finalmente alla deficienza di coltura e di istruzione.

Il Mannesi invece non crede, e noi pure non crediamo, che la cooperazione sia pianta che non possa allignare fra gli agricoltori e qualche esempio, *rari nantes*, corrobora questo nostro convincimento.

In Inghilterra non tanto lo sparpagliamento, quanto la costituzione semifeudale delle grandi proprietà che pesa sulle masse agrarie, ha impedito finora ogni serva ostentata di cooperazione, ma anche là a misura che si estendono gli *allotments* (appezzamenti di terreno dati a terratico), le unioni agricole si vanno formando.

In Italia la posizione dei lavoratori agricoli è molto più indipendente, e da questo lato le difficoltà morali per l'esercizio della cooperazione sono molto minori.

Si trovano in Inghilterra non circa 2 milioni di operai agricoli, e in Italia sono oltre 8 milioni, per cui la questione ha presso di noi una importanza quattro volte maggiore.

Infatti si vede in molte campagne d'Italia che non ostante lo sparpagliamento degli operai agricoli, le tendenze alla cooperazione si creano e nascono; e in Lombardia si enunciano nelle latterie sociali e nei *forni* Anelli; nel Veneto con le picccole banche a tipo Raiffeisen; nelle Romagne con le società dei braccianti; qua e là con alcune associazioni di mutuo soccorso.

Si sono per viete qua e là sorgere come mezzo legale, per coalizioni temporanee di contadini e scioperi agrari.

Dal 1884 al 1891 la statistica ufficiale ne registra 141: 2 o 3 nel Romano, 1 a Catania, 1 a Grosseto, 64 nel Veneto e soprattutto a Mantova e Rovigo, 81 nel Milanese, 26 nel Bolognese, Parmense e Modena, 19 nel Ferrarese e nelle Romagne. Di questi scioperi, la maggior parte permanente di mercede, 5 per riduzione della medesima, 13 per cattiva qualità del grantturco, alcuni per nuovi patti di fitto, uno per diminuzione di ore di lavoro, 37 con minacce ed atti violenti, 107 senza manifestazioni ostili.

Questi esempi e tentativi di cooperazione, per la produzione o per la resistenza, dimostrano:

1° che dal carattere italiano, in ispecie dell'Alta Italia a nella Centrale, non manca l'attitudine di collegarsi ed organizzarsi;

2° che finora i pregiudizi e i mestatori politici, come abbiamo anche giorni sono accennato parlando dell'agitazione in Sicilia, si adoperano a sfruttare queste attitudini;

3° che anche nelle masse degli operai agrari il desiderio e l'istinto di un miglioramento di condizioni economiche, sopraggia latente ed incompreso, sebbene sia ancor lontano il giorno in cui prorompera in pericolose ed incomunite agitazioni.

In Italia, nel paese classico della mezzadria, nel cozo agrigolo, meno che in altri, può e deve sorgere guerra di classe. Due forme di associazione possono invece mirabilmente prosperare, il mutuo soccorso e la cooperazione.

Quanto alle Società di resistenza, nell'agricoltura italiana non rappresenterebbero che una sciupo di forze, una specie di armata stanziale per combattere un nemico che non esiste.

Di fatti in comarche in cui la mezzadria rappresenta l'ottanta per cento delle condizioni agricole, e in virtù di questa forma giusta e benefica di partecipazione, il lavoro è affidato in ciascun podere ad una sola famiglia, che influenza potrebbe esercitare il concerto e la cospirazione dei braccianti tendente a sfruttare un lavoro non richiesto e in ogni modo facilmente sappiico?

Quale scopo pratico potrebbero avere società diffuse, se non quello vagheggiato da mestatori prezzolati di partiti torbidi?

Cerco che anche la cooperazione non può introdursi nelle nostre campagne di punto in bianco; è necessario il paziente e sapiente lavoro di una cooperazione mista preparatrice ogni altra forma cooperativa; e quindi in un primo stadio si vadano attuando le istituzioni cooperative semplici, come le società di mutuo soccorso o quelle di consumo speciale, ristretto all'approvvigionamento di pochi articoli di prima necessità e di uso domestico; per tendere al tempo e ad un secondo stadio cooperativo, la formazione delle società di acquisto di materie utili e le società di produzione e di vendita collettiva.

Il patronato può esser esercitato dalle classi proprietarie a pro' della lavoratrici, con l'elemento dell'intelligenza direttiva e con una contribuzione non gravosa per chi la fa e non umiliante per chi la riceve.

I proprietari italiani facendosi promotori di cooperazione nelle campagne, con l'autorità e l'ascendente loro possono dare ai sodalizi cooperativi rarari un indirizzo fermo e fecondo, una impronta seria e pacificatrice.

La lettera Di Rudinì all'estero

(N) **Vienna**, 24, 6,10 pom. — La *Neue Freie Presse* critica severamente la lettera dell'on. Di Rudinì ai suoi elettori di Caccamo.

Alla affermazione che la politica della triplice alleanza è divenuta tradizionale in Italia, contrappone in domande fatte dall'on. Di Rudinì di riduzioni nel bilancio militare.

Il giornale osserva che l'on. Di Rudinì, come presidente del Consiglio, non seppe trovare un espediente per risolvere il problema economico in Italia ed ora come capo partito non sa trovare alcun consiglio.

***

(N) **Berlino**, 24, 5,55 pom. — La *Vossische Zeitung* a proposito della lettera dell'on. Di Rudinì dice che le critiche da lui fatte al governo sono in parte giuste e in parte false. ma è fuori che le giuste possano applicarsi tanto a lui quanto all'on. Giolitti.

Infatti la soluzione della vertenza pei fatti di New-Orleans vale quella pei fatti di Aigues-Mortes.

Economia e Statistica

Le ferrovie del Gottardo.

Esce il consueto specchietto mensile dimostrativo dei risultati dell'esercizio della ferrovia del Gottardo durante i primi nove mesi dell'anno raggualiati ai risultati del corrispondente periodo 1892:

	1893	1892	Differenza 1893
Introiti lordi	L. 19,655,459	16,886,076	+ 130,383
Spese d'esercizio	» 8,179,217	8,601,119	+ 421,402
Utile netto	L. 5,476,333	5,284,957	— 151,376

Il Loyd austriaco.

Durante i primi otto mesi dell'anno corrente, l'esercizio della Società segna un introito lordo di fiorini 5,314,929, (lire italiane 12,283,822), per un percorso di miglia marine 1,193,356.

Nel corrispondente periodo dell'anno 1892 si erano introitati fior. 4,402,255 (lire it. 11,006,337, per un percorso di miglia marine 1,068,655.

Introito lordo per miglia marine:
Fiorini 4.45 (lire italiane 11,17) nel 1893.
Fiorini 4,12 (lire italiane 10,30) nel 1892.

Le ferrovie francesi.

Raggaglio dell'esercizio tra i due semestri (1° gennaio - 30 giugno) del 1892 e 1893, limitatamente alle grandi reti d'interesse nazionale:

Semestre	Lunghezza della rete	Introiti lordi assoluti	Introito chilom.
1892 Magg.	21,311	L. 232,410,850	L. 10,910
1893 »	21,336	» 240,090,258	» 10,851
Differ. Chil.	114	+ » 8,260,293	L. + 201

L'industria della seta in Francia.

Il *Journal Officiel* pubblica il risultato dell'inchiesta sulla industria sericola nell'anno 1893.

Il numero dei coltivatori è nel 1893 di 148,971 di fronte a 141,487 nel 1892.

Il totale del seme messo in circolazione fu (in once di 25 grammi) di 225,012 per il 1893 invece di 227,156 per il 1892.

La produzione totale in bozzoli freschi ottenuta da quel seme fu (in chilogrammi) di 9,987,100 per il 1893, invece di 7,690,160 nel 1892.

Il prodotto medio in bozzoli freschi per un'oncia di 25 grammi di seme è asseo, in chilogrammi, a 44,984 per il 1893 invece di 33,810 nel 1892

All'Esposizione mondiale di Chicago

Palazzo delle macchine.

Chicago, 7 ottobre. — Domando venia ai cortesi lettori se la presente corrispondenza scenderà a molti arida e noiosa per le continue ripetizioni di termini tecnici, impossibili ad evitare quando si parli di macchine.

Farò ammenda nella prossima lettera, trattando di un tema più geniale, e meno scientifico.

Il Palazzo delle Macchine racchiude il più grande impianto meccanico esistente al mondo. Soltanto per la messa in moto di tutti i macchinari dell'Esposizione, e per la illuminazione generale, vi sono 52 motori mobili, che forniscono vapore a 39 motori, dei tipi più recenti, e della forza complessiva di 26,500 cavalli-vapore.

Ciò è veramente colossale, se si pensa che all'ultima Esposizione di Parigi l'impianto di simil genere era molto minore della metà, e non aveva tipi grandiosi di macchine come si trovano a quest'Esposizione.

V'ha tra gli altri il gigantesco motore *Allis*, la più grande macchina finora finora costruita, che serve a mettere in movimento due dinamo, della potenzialità ognuna di 10,000 lampade ad incandescenza. E' a quadruplice espansione, ed ha un peso totale di 230 tonnellate.

Il Dipartimento delle macchine, sebbene spazioso, poichè copre un'area di 9 ettari, è appena sufficiente a contenere le migliaia di applicazioni meccaniche, provenienti da ogni parte del mondo civile.

La grande Repubblica americana tiene alto il primato, e nessuna nazione, compresa l'inghilterra, può competere cogli Stati Uniti per la potentilità e perfezione raggiunte nelle arti meccaniche.

L'interno dell'ampio fabbricato è diviso in tanti quadrati e parallelogrammi quante sono le esposizioni; e l'esterno decorato sontuosamente, e circondato da portici, è arricchito da varii gruppi statuari che simboleggiano la Scienza, i Quattro Elementi e la Forza bruta, soggiogata dal genio dell'uomo.

Se i motori a vapore presentati all'attuale Esposizione dimostrano la tendenza generale nelle recenti costruzioni meccaniche, bisogna riconoscere che la *macchina compound* a grande velocità è il tipo preferito dal costruttore moderno.

A partire dal tempi di West, in poco più di un secolo, i mezzi diretti in tali costruzioni hanno variato d'assai, e sono in continuo perfezionamento e trasformazione onde vincere la concorrenza, e stare a pari delle applicazioni elettriche. Ma fate che Edison riesca vittorioso negli ultimi studi, ed arrivi a convertire direttamente il calore in energia elettrica, senza intromissione di organi di vapore, allora la macchina a vapore sarà una cosa del passato, e non varranno migliorie a teoria in vita.

Frattanto è evidente l'immenso progresso raggiunto in questo ramo di industria, e si può affermare di essere arrivati alla quasi perfezione. Se facciamo una rapida rivista alle cose più interessanti che si possono osservare nell'attinenza del conoscibore è fermata a principio da due macchine velocissime, del tipo Corliss, appartenenti alla Sezione Nord Americana. Compiono oltre 200 rivoluzioni al minuto, e fanno parte del servizio di illuminazione elettrica.

L'Inghilterra espone una nuova macchina-compound sovrapposta, la sola esistente nell'intero dipartimento. Ha le specialità di avere il cilindro ad alta pressione sovrapposto a quello a bassa, e collocato ad un angolo tale da permettere l'accoppiamento delle due bielle ad una stessa manovella.

Della Germania, che dopo gli Stati Uniti ha la sezione più importante e vasta, vengono ancora i migliori esemplari di motori, tra cui uno a triplice espansione, che può cavalli di forza, costruito in appena 24 giorni. E' uno dei migliori e rapidi noi lavoro, che molti ingegneri pongono in dubbio questa asserzione, stante la difficoltà a raccomandare della macchina che deve discorrere in ogni singola parte della macchina.

Altra peculiarità della sezione tedesca si trova in un impianto circolare di trasmissione a cinghie, che in arte meccanica viene adottato per la prima volta.

Una visita al reparto delle macchine a stampare, e di tutti i processi di xincografia, cromolitografia, litografia e tipografia, riempirebbe di gioia ogni mestiere. Vi sono macchine rotative che in un'ora stampano, tagliano, piegano e dispongono in ordine migliaia di copie di giornale.

Si può assistere a seguire passo passo il processo di fabbricazione della carta, a cominciare dalla fibra di legno che viene ridotta in polpa, e dopo varie manipolazioni rese del tutto trasformata, ed accastata in risme pronte per la vendita.

Si osservano delicati meccanismi per le fabbriche di cappelli e spilli; per la cucitura automatica dei tappeti; e complicati telai alla Jacquard, che a vista d'occhio tessono staffe dai ricami svariati e minutissimi.

Le macchine che servono ad usi più differenti, e ridotto l'opera del uomo al minimo necessario, si contano a centinaia. Lo spettacolo è grandioso, e dà giusta idea del progresso moderno nell'unafrizze un vasta scala lo due potenze naturali: elettricità e vapore.

Al centro del palazzo un immenso bacino di acqua raggruppa recenti sistemi di pompe e motori idraulici in piena attività d'esercizio, che chiamano l'attenzione del tecnico, poichè ad ogni novità vi è pure la quistione del consumo.

Le pompe pel servizio generale dell'Esposizione, sono situate in un annesso speciale, ed hanno proprio accanto il cuore della potenza motrice.

Ono dire che ad eccezione del palazzo delle manifatture, che descriverò in appresso, il dipartimento delle macchine per la sua grandiosità ed imponenza lascia una incancellabile impressione nel visitatore, e costituisce una delle principali attrattive del Jackson Park.

— Le meritate ricompense agli espositori continuano.

L'Italia, sempre in rapporto alla parte presa all'Esposizione, viene abbastanza distinta. Sono state pubblicate già parecchie liste per varii gruppi nei reparti manifatture, orticoltura, trasporti, mineralogia, ed agricoltura.

Di espositori romani premiati pel ramo orefeceria e lavori in pietre dure, ricordo: L. Pelliccer, W. Brugo, P. De Felici, F. Fasoli, Negri e C.

Ricordo pure, poichè torna ad onore dell'industria italiana, che la Compagnia Venezia-Murano è stata distinta con la gli alta onorificenza per la bellezza dei suoi vetri artistici, che ogni intelligente di cose d'arte ben conosce ed apprezza.

Il ricco dono che la Compagnia Veneziana ha presentato al concorso di circa 6000 musei ed altri.

Ono dire che ad eccezione del palazzo delle manifatture, che descriverò in appresso, il dipartimento delle macchine per la sua grandiosità ed imponenza lascia una incancellabile impressione nel visitatore, e costituisce una delle principali attrattive del Jackson Park.

— Le meritate ricompense agli espositori continuano.

L'Italia, sempre in rapporto alla parte presa all'Esposizione, viene abbastanza distinta. Sono state pubblicate già parecchie liste per varii gruppi nei reparti manifatture, orticoltura, trasporti, mineralogia, ed agricoltura.

Di espositori romani premiati pel ramo orefeceria e lavori in pietre dure, ricordo: L. Pelliccer, W. Brugo, P. De Felici, F. Fasoli, Negri e C.

Ricordo pure, poichè torna ad onore dell'industria italiana, che la Compagnia Veneziana-Murano è stata distinta con la gli alta onorificenza per la bellezza dei suoi vetri artistici, che ogni intelligente di cose d'arte ben conosce ed apprezza.

Il ricco dono che la Compagnia Veneziana ha presentato al concorso di circa 6000 musei ed altri.

Congresso delle Società economiche

(S) **Torino**, 24. — Stamane venne inaugurata la seconda sessione del Congresso nazionale delle società economiche nell'aula dell'antica Camera Subalpina.

Il presidente, on. Boselli, salutò gli antichi e nuovi congressisti. Ricordò che gli ottimi risultati della prima sessione ebbero un'eco in Parlamento e taluni furono attuati dal Governo. Invitò ad ispirarsi alle memorie gloriose dell'aula, dove fu sancita la libertà di commercio ed abolita la mano morta. Ricordò le importanti discussioni di uomini insigni, augurando simili risultati anche da questa sessione. (*Applausi*).

Il Congresso inizia subito la discussione sul quesito relativo alla Società anonime.

Si approvarono le conclusioni del relatore, prof. Vivanti, tendenti a riformare il codice di commercio circa le Società anonime, con una vasta proposta dall'on. Maggiorino Ferraris, secondo la quale si riconoscono soltanto le azioni nominative.

L'Italia a Trieste

Il r. console a Trieste da conto del movimento commerciale di quella piazza, scorso nei rapporti con l'Italia, durante il 1892. Riassumendo i dati complessi risultanti dalle tabelle statistiche annesse, risulta che il movimento commerciale del 1892 fu in complesso di 655,017,144 fiorini, riparisi in 336,611,754 alla importazione e in 301,436,390 alla esportazione, con un aumento sul movimento complessivo del 1891 di fior. 31,540,651.

Nel movimento commerciale per via di mare la flotta mercantile austro ungarica, grazie al più esteso servizio dei piroscafi del Lloyd, è rimasta a rispettevole ed a conservare il primato nel commercio di importazione.

Anche nel 1892 il secondo posto è occupato dalla bandiera italiana, con un totale di fior. 49,527,715.

La bandiera inglese, che già teneva il primo posto, dopo l'austro-ungarica, continua nel suo movimento discendente iniziato sino dal 1890; nel 1892 vi partecipa solo con fior. 34,792,346, di fronte ai 40 milioni circa dell'anno precedente.

Il terzo posto spetta alla bandiera greca che ha trasportato merci pel valore di fior. 9,251,522 con un leggero aumento sul 1891.

Viene poi la bandiera tedesca che ha partecipato al commercio con fior. 6,949,272 di cui 6,220,419 appartengono alla voce importazione; ma anche per essa il movimento discendente continua ed in quest'anno fu di circa due milioni.

Al quinto posto troviamo la bandiera francese che concorre al traffico con fior. 4,664,576, sopravando di gran lunga il movimento degli anni anteriori.

Vengono quindi la flotta russa che figura per fior. 1,911,495 e la ottomana che trasportò per fior. 519,053 e segna una costante diminuzione.

Nessuna partecipazione al traffico presimo ebbero le bandiere spagnuola, portoghese, olandese e danese.

***

Il commercio per via di terra si esercita per la rete stradale ordinaria colle regioni limitrofe ed anche col Friuli italiano, e per due linee ferroviarie; la meridionale che per trent'anni dal 1857 al 1887 è stata la sola comunicazione coll'interno della monarchia, e la ferrovia dello Stato inaugurata nel 1887, che passando per Herpelje, raggiunge la prima a Divaccia, abbreviando il percorso.

Dal giorno dell'apertura di questa, il movimento merci della Südbahn a quello della rete stradale ordinaria segnarono una curva a notevole diminuzione; nel 1892 però si è notato un discreto aumento tanto sulla rete stradale che nella ferroviaria meridionale, mentre vi fu una diminuzione di 14,503 quintali sulla ferrovia dello Stato.

Il commercio più importante di Trieste è, come si sa, quello dei legnami, seguono caffè, cotone, frutta, zucchero, petrolio e granaglie.

Le frutta sono uno degli articoli più importanti del commercio di Trieste, che si è costituita centro distributore delle fruita meridionali che acquista nei luoghi di produzione in Italia, Turchia, Grecia ed Egitto, per inviarle ai paesi del Nord, Austria, Germania, Svizzera e Russia.

Nel 1892 se ne importarono 989,198 quintali del valore di 14,084,119 fiorini, e se ne esportarono 9,704,478 per 12,936,638 fiorini.

In questo cifre sono compresi anche gli agrumi, i quali provengono quasi tutti dall'Italia.

***

Ma ecco più particolareggiate notizie sul commercio di Trieste coll'Italia.

La importazione per via di mare, è così ripartita nel 1892 per le varie regioni del regno:

Veneto	fiorini	6,325,389
Romagna e Marche	»	2,371,216
Napoletano	»	11,190,246
Sicilia	»	9,076,161
Toscana	»	109,070
Liguria e Sardegna	»	4,246,521

Il Napolitano occupa il primo posto, *in grazia* dell'applicazione della tariffa sul vino, di cui importò nel 1892 q. 185,214, mentre negli anni precedenti la Sicilia superava tutte le altre regioni in causa del commercio degli agrumi.

Nella esportazione spetta il primo posto al Veneto, come appare dalla seguente tabella:

Veneto	fiorini	10,439,157
Romagna e Marche	»	8,116,064
Napolitano	»	5,017,452
Sicilia	»	4,733,543
Toscana	»	105,630
Liguria e Sardegna	»	696,717

L'importazione complessiva degli agrumi fu nel 1892 di casse 955,776 e precisamente limoni casse 320,478; cedresti (Puglia; casse 1955; aranci casse 604,459; mandarini casse 35,384.

A questa somma devonsi aggiungersi 56,144 casse giunte dalla Sicilia e spedite direttamente nell'interno dell'impero ed in Germania.

Per il transito per Trieste vennero 287 piroscafi, di cui pochissimi di bandiera italiana, 82 veliori italiani e 16 vaganti.

Nella importazione totale l'Italia figura con 920,851 casse, di cui 862,436 dalla Sicilia; 43,319 dalle Puglie; 4380 dalla riviera di Genova; 5767 da quella di Sorrento. Da Gaffè e Beirut non giunsero che 27,256 casse e da Tripoli, Candia, Malta e Scio complessivamente casse 7119.

Dall'agosto 1892 a tutto luglio u. s. l'importazione del vino a Trieste è ascesa ad ettolitri 491,883.

***

Il nostro console fa seguire a questo cifre alcune considerazioni che possono così riassumersi: In Austria-Ungheria non produce i vini rossi, moltissimi bianchi ed i rosati.

I bianchi saranno molto apprezzati se avranno un colore chiaro tendente al verdognolo, simile a quello del succo di limone; se saranno limpidi ed avranno un giusto grado di acidità naturale. Sarebbero a ragione preferiti se avessero un profumo delicato, simile ai vini fini come il *Sauterne*.

Della quantità importata finora si rilieve che i vini bianchi stanno in proporzione del 75 per cento sul totale.

I negozianti però generalmente li adoperano dopo di averli tagliati, vendendoli poi sotto il nome di vini del paese.

Lo sviluppo preso dalla nostra esportazione di vini in Austria-Ungheria ha fatto sorgere l'idea di costituire, come già avviene per la Germania, una Società italo-austriaca allo scopo di dare non solo incremento alla esportazione, ma di far accettare altresì dei vini veramente italiani. Questa Società dovrebbe ottenere l'istituzione a Trieste d'una regia stazione sussuale, con magazzini di deposito, ai quali ogni produttore e negoziante italiano potrebbe mandare il proprio vino per la vendita in commissione. Sopra ciascuna di questa Società sarebbe di garanzia di intermediario fra il produttore italiano ed il consumatore austriaco.

Certo è che lo smercio del vino italiano prenderà maggiore sviluppo quando i negozianti austriaci potranno, senza intraprendere lunghi viaggi, trovare a Trieste vino puro e genuino controllato da un'autorità governativa.

Per il commercio vinicolo l'Italia trovasi di fronte all'Austria-Ungheria quasi nelle stesse condizioni che una volta colla Francia, di poter cioè bene o male vendere anche quel prodotto da taglio di cui la provincia meridionali hanno tanta abbondanza.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 24, ore 12.10. — Ieri il prefetto di questa provincia, reduce da Piedimonte d'Alife, si recò a Gioia Sannitica per la consueta ispezione e per aver cognizioni precise, a mezzo dell'ispettore forestale di qui, di una questione relativa ad alcune canne esistenti in un bosco di proprietà del comune di Gioia Sannitica, a causa delle quali vi furono reclami di ogni specie.

Dopo che il chiaro uomo ebbe compiuta la sua missione, in una delle sale del palazzo municipale, gli vennero offerti dai consiglieri del comune un banchetto, durante il quale regnarono sovrane la cordialità e l'allegria.

Vi furono diversi brindisi inneggianti all'uomo integro e stimato che regge la nostra provincia, facendo voti perchè ci sia conservato per lungo tempo ancora.

A tali brindisi rispose con cortesia squisita il prefetto, ringraziando la cittadinanza di Gioia per le dimostrazioni di simpatia e di stima a suo riguardo.

Ieri pure stessa il prefetto fece ritorno in questo capoluogo, accompagnato fino alla stazione di Telese da gran numero di cittadini giubilei.

Ancona, 24, ore 16.10 — La Deputazione di Storia patria marchigiana approvò lo statuto e deliberò di compilare una bibliografia della storia locale, raccomandandola ai maestri al governo e ai comuni la conservazione dei nostri preziosi archivi.

Votò poscia un ringraziamento al comune di Ancona per la cortesia ospitaliera accordata al congresso.

Napoli, 23, ore 16.20 — Il Prefetto ha ricevuto una commissione di commercianti di Secondigliano, lamentanti che un'ordinanza del R. Commissario vieti l'entrata in Napoli di carne cruda.

Il Prefetto ha promesso di provvedere, onde evitare il loro malcontento.

— La sottoscrizione per le cucine economiche procede benissimo.

— Il R. Commissario marchese Garroni è partito per Roma, onde interferire col Ministero su alcune questioni municipali.

Milano, 24, ore 17. — Oggi, al Consiglio comunale, inaugurandosi la sessione autunnale, il sindaco, comm. Vigoni, pronunciò con brevi parole l'arcivescovo monsignor Calabiana, il marchesiale da Mac-Mahon e lo scultore Ercole Rosa, annunziando che il monumento a Vittorio Emanuele, opera del Rosa, sarà fra breve terminato.

Il consigliere clericale, marchese Cornaggia, aggiunse parole di elogio per l'arcivescovo.

— Si annunzia un prossimo discorso politico dell'on. Colombo ai suoi elettori del secondo collegio. Anche l'on. Gabba parlerà in quello di Quarto e l'on. Prinetti parlerà domenica ai suoi elettori di Merate.

Questa sarà una riunione, senza banchetto, come desiderò il deputato.

— Oggi passò di qui l'on. Zanardelli, proveniente da Brescia e diretto a Torino, per dirigervi una causa davanti a quella Corte di Cassazione.

Bari, 24, ore 16.30. — L'allievo dell'on. Di Rudinì è stato accolto qui colla massima indifferenza.

I giornali locali la pubblicano commentandola sfavorevolmente.

Pisa, 24, ore 17.40. — Dopo lunga discussione fu approvata la nomina di Gaetano Mosca a professore ordinario di chiara generale medica all'Università. Vernano molti concorrenti fra cui il professore Albertini.

L'improvvisone è stata ottima.

Onoranze funebri a Monsignor Di Calabiana

(N) **Milano**, 24, ore 17. — Moltissima gente venne la salma dell'arcivescovo monsignor Calabiana, esposta vestita degli abiti pontificali e colle decorazioni, nella cappella arcivescovile.

L'Esposizione della Croce Rossa

Consorso Reale a premi.

Fu il 21 aprile 1892, nella sedula inaugurale della V Conferenza internazionale della Croce Rossa, che il ministro Rattazzi comunicava alla Presidenza, avere il Re e la Regina d'Italia stabilito un concorso a premio su di un soggetto nell'interesse generosa che possiti sarà lo scopo della Croce Rossa, determinando che quel soggetto dovesse essere esclusivamente il perfezionamento dei mezzi necessari per ingombrare immediatamente il terreno della battaglia, togliendone i feriti, trasportandoli ai posti di primo soccorso, indi alle cezioni avanzate di medicazione e finalmente agli ospedali o luoghi di provveduto ricovero.

In tale intento i Sovrani mettevano a disposizione della presidenza della Conferenza la somma di lire 10,000 italiane per stabilire due premi e delle menzioni onorevoli costituite in medaglie di argento portanti l'effigie delle LL. MM.

Il concorso doveva essere internazionale.

***

La Conferenza accoglieva con plauso unanime la comunicazione sovrana e nominata una Commissione speciale, redigeva lo schema del programma del concorso e deferiva al Consiglio direttivo del Comitato centrale della Croce Rossa italiana la nomina dei giurì internazionale per esaminare, giudicare e classificare gli oggetti inviati ed accettati per il concorso e per la definitiva assegnazione dei premi.

E il concorso fu bandito per mezzo di un appello stampato ai sotto comitati della Croce Rossa Italiana, alla stampa internazionale, ai governi esteri e fissata l'esposizione degli oggetti concorrenti al 15 settembre 1893.

Per la grande circostanza di forza maggiore l'esposizione non si potè inaugurare che domenica scorsa e vendibile corrente, nelle sale convenientemente addobbate, dell'Eldorado.

L'Esposizione per numero e varietà di materiale e per l'adesione venuta dall'estero, si può dire interessante, riuscita. Se abbia poi corrisposto agli intendimenti caldeggiati e determinati dagli augusti promotori, e alle precise tassative disposizioni del programma di concorso, le vedremo dopo esaminate rapidamente la mostra, e lo dirà nella sua alta competenza il giurì rispettabilissima per autorità di nomi e per garanzia equanimità di giudizio. Nel giurì tutte le nazionalità sono rappresentate — anche quelle che non hanno fatto alto di presenza al concorso — per cui tutti gli interessati, tutte le suscettibilità saranno tutelate, come si conviene in una gara nobilissima ispirata a un principio che non deve conoscere differenze, poichè è ragione di Stati e la fratellanza universale nella filantropia umana.

Strana — sia detto fra parentesi — la stridente anomalia di questo fenomeno: in nessuna sua manifestazione la filantropia civile di questi ultimi anni ebbe forma più elevata, più calorose, più generose di quelle della propaganda vittoriosa, internazionale della Croce Rossa, un istituzione rampollata dal sacrosanto principio della conservazione umana; e la Croce Rossa ha la sua unica ragione d'essere nella..... guerra, cioè, precisamente nella stregua della distruzione violenta, feroce — sia pur fatelo, ma premeditata — della vita umana.

Argomento magnifico per un filosofo trascendentale. Con questo di più piccante che mentre la Croce Rossa bandisce concorsi per il perfezionamento del suo già mirabile organismo umanitario, le ragioni di dissidio fra i popoli si vanno acerbamente inacerbendo giorno per giorno e si sfogano in una estenuante preparazione di armi e di armati, in un progresso spaventoso di potenziali micidiali dei mezzi di distruzione e di morte.

E' vero però che in compenso, finisce e si slarga al sole il mirifico papavero dell'Arbitrato per pace universale.

Ob la istruttiva troglomondia della fine del secolo !.....

***

Ma lasciamo le digressioni malinconiche e parliamo dell'Esposizione: tanto coi filosofemi non ci si leva un ragno dal buco.

Gli espositori concorrenti sono in complesso sempre sottratto, divisi nelle seguenti nazionalità: Italia trentadue — Germania ventuno — Austria cinque — Francia due — Svizzera uno — Belgio uno — Grecia uno — Indie inglesi uno.

Vi è poi una sezione di modelli fuori concorso, fra i quali l'Esercito italiano sugli armamenti tario del servizio sanitario ambulante — l'Esercito svizzero sul carro sanitario per feriti: l'equipaggio per infermieri e la Croce Rossa italiana, gli ospedali da montagna di cinquanta letti numero 28 e 29 somoggiabili in sacchi — i complimenti del materiale per navi-ospedali, per treni-ospedali e il materiale per un posto di soccorso di prima classe nelle stazioni ferroviarie.

***

Per un dovere elementare di ospitalità cominciano la rapida visita alla mostra, degli espositori esteri.

Questa si potrebbe definire un'alta esposizione della triplice alleanza, figurando nel concorso, come abbiamo visto, in numero sovverchiante sugli altri, dieci gli italiani, i tedeschi dell'impero germanico e gli austriaci.

La mostra germanica è fra le altre collezioni forestiere la più notevole per numero di oggetti esposti, per varietà e per valore d'invenzione e di costruzione.

Al numero due del catalogo — fra i tedeschi — il signor Ed. Kuhlstein espone un carro portaferiti bello, elegante, solido.

Ha nell'interno due barelle a letto mobili, e un lungo sedile pei feriti meno gravi. Il carro offre grande facilità di manutenza ed è ingegnoso il collocamento del materiale di cura e soccorso.

Adolfo Greef — numero cinque — ha due barelle leggere, semplici, di ferro, ricoperte di pelle foderate di tela. Sono portatili a braccio o trainabili per mezzo di due ruote mobili.

H. D. Rosqui, al sol, espone vari modelli di mezzi di trasporti, alcuni dei quali ingegnosi, ma complicati e troppo pesanti. Vi sono però due tipi di barelle rispondenti alla necessità della pratica e del loro ufficio speciale.

La signora Anna Neusser — numero sette — ha un modello di barella a trascino, o a sitta, facilmente trasportabile da una sola persona. Dubito della sua solidità.

Augusto Lang, al numero otto, espone certi suoi apparecchi per sollevare immediatamente dal suolo i feriti per le prime cure. Gli apparecchi sono semplicissimi e possono servire anche di fare di riconoscimento.

Gli apparecchi improvvisati di Enrico Majbes, sono bei lavori; ma non dicono nulla di nuovo. I nostri zappatori, con tronchi d'albero, possono con grande facilità fare altrettanto senza studiare modelli.

Il signor Fischer ha altri apparecchi consimili, un po' più complicati.

Espone anche il modello in terra di una campana-ospedale, il modello di una cucina mobile, di barelle a braccia ecc.

Al numero undici, il signor Pfahler ha una barella semplice, pratica, facilmente manovrabile; ed altra barella curiosa e interessante da portarsi sul dorso a guisa di zaino o di bisaccia. Questa, forse, per la guerra di montagna, risponde a qualche delle esigenze del concorso.

Federico Piattenberg, al dodici, mostra una barella elegante, ben fatta, leggiera e comoda perchè ha il letto che segue le linee del corpo umano.

***

Il signor Jacoby — sempre nella sezione tedesca — ha due barelle e alcuni modelli. Le barelle si muovono a una o due ruote smontabili, e sono di buona costruzione.

Il numero quattordici segna una barella a due ruote non smontabili, progetto del signor Röhring. La barella è solidissima, certo resistente a qualunque sforzo e anche comoda per il ferito, ma troppo pesante.

Altra barella, progetto del signor Solstien, è quella del numero quindici, costruzione bellissima poggiante sopra due ruote a grandi maglie che assicurano comodo trasporto, un relativo benessere al ferito. Le ruote si possono smontare e così pure tutta la barella la quale tutta coperta da tela è anche estremamente elegante. Difetto principale: pesa di nuovo e costa troppo.

Il signor W. Kirchner, al numero sedici, espone tre barelle troppo pesanti e mi pare anche poco comode. I numeri diciasette e diciotto sono due barelle descritte dei signori Luhrubecher e Hugo Alisch.

Al numero diciannove il signor Pachmayr ha due barelle riunite su due ruote, in complesso costruzione leggerissima.

In casa del colonnello di Klingenbruk tutta la famiglia era radunata nel salotto, meno Enrichetta, la di cui assenza venne finalmente rimarcata dal padre.

— Dov'è Enrichetta ? — domandò alla sua nobile ma poco amabile consorte.

— E' andata dalla zia a prendere i suoi guanti che vi ha dimenticato — replicò la signora Veronica. — Però a quest'ora dovrebbe già essere tornata.

Aveva fore qualche altra incombenza, Flora ? — soggiunse volgendosi alla figlia.

Perchè non l' hai accompagnata ?

A questa domanda, la ragazza arrossì leggermente, ma siccome temeva la testa della sua sorellina, la madre non se ne avvide.

— Ti pare necessario, mamma ? — rispose Flora con voce calma ma senza alzare gli occhi dal lavoro.

Enrichetta è maggiore di me e non sono io che debbo accompagnar lei.

— Flora ha ragione — disse il colonnello con la sua solita bonarietà. — Del resto, la zia abita così vicino...

— Credo che avesse più intenzione di recarsi su dalla cucinicre all'ultimo piano — osservò la ragazza.

Probabilmente adesso è da lei.

La signora Veronica al momento sembrò persuasa, ma vedendo passare il tempo senza che Enrichetta tornasse, cominciò ad essere inquieta.

L'altra barella — numero venti — di Giorgio Heumann, è eleganissima in legno e tela con efficace da testa di pelle scura.

Il signor Palmer espone tre barelle a letto convesso di legno e di filo di ferro; sono facilmente smontabili, tengono poco posto e sono leggere.

Al ventiquattro il signor Simmelbauer ha un altro modello di barella semplicissima e leggerissima.

La mostra germanica si chiude al numero sessantadue con un modello di barella del sig. Müller, in ferro laminato, che non pare molto felice e facilmente maneggiabile.

Complessivamente i tedeschi — come al solito — escono da questa prova, se non vittoriosamente certo onorevolmente, per la varietà degli oggetti e per la loggegnosità ed esattezza delle costruzioni.

A domani il rimanente.

Ravelli.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro E. Bach sta scrivendo una nuova opera su libretto del noto impresario inglese Sir Augustus Harris. La scena si svolge all'epoca del Re Carlino I.

Drammatica — *L'altro*, è il titolo d'un nuovo dramma in quattro atti di Paolo Lindau, andato in scena con ottimo successo a Dresda ed al teatro della Gürtnerpfalz di Monaco di Baviera.

Arte — Il 16 corrente è stata vendita all'asta a Vienna una collezione di quadri di molto valore, fra cui ve n'ha di Giovanni da Udine, Vinea, Ruart di, Defregger, Lenbach, Teniers, Kaulbach ecc.

— Quanto prima saranno inaugurati a Parigi i monumenti allo scultore Barye e all'architetto Duban.

Il primo comprende le riproduzioni di varie opere del Barye, poste una sopra un piedestallo, altre come bassorilievi, il tutto armonizzato dallo scultore Marqueste e dall'architetto Boroler.

Il secondo, opera del signor Eugenio Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, consiste in un busto di bronzo del Duban, in mezzo a vari motivi architettonici.

La parte architettonica è affidata pure allo stesso signor Bernier.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 25 ottobre — Ss. Crispino e Cr. L.N.

Leva il sole alle ore 6.33 m. — Tramonta alle ore 5.3 s.
Levala luna alle ore 5.5 s. — Tramonta alle 6.45 m

BOLLETTINO METEORICO

24 Ottobre 1893.

Europa ancora pressione bassa al Nord, 744 Arcanscle; elevata Centro, 764 Kolzarbaden.

Italia 24 ore: barometro aumentato Nord e Centro quasi, stazionario altrove.

Stamane cielo poco nuvoloso versante meridionale Adriatico, sereno altrove; venti qua la freschi settentrionali. Barometro 770 ostrono Nord: 767 Centro: 765 Siracusa.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo alquanto sereno.

STATO GIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 ott. 1893.

Nati 8 compresi 2 nati morti
Morti 12 dei quali: 7 sotto i 7 anni

***

Battisti Romeo fu Nicola, Roma, 17, celibe
Sabbatini Emilio fu Serafino, Monte Cassino, 55, coniug.
Sarti Andrea S. Mario, Aquila, 64, celibe
Pistelli Luigi di Augusto, Cerqueti, 12
Margherini Lasolde di Luigi, Roma, 10
Parlamento Virginia fu Nicola, id., 24, coniug.
Pinto Maria di Salvatore, id., 16, nubile
Stiffini Anna fu Giovanni, id., 54, ved.
Quaglia Marco di Luigi, Velletri, 1, coniug.
Giovannini Luigi di Domenico, Roma, 72, id.
Carli M. Angela fu Giuseppe, id., 75, ved.
Di Marco Angelo fu Domenico, Aquila, 65, coniug.

MATRIMONI del 21 OTTOBRE.

Fedra Daniele, negoziante, con Tagliacozzo, Emilia
Pracchini Luigi, facchino, con Ciavvechia Sabattina
Castellucci Francesco, impiegato, con Fabula Virginia
Gasperoni Arturo, commesso, con Tintani Celeste
Brecia Vincenzo, commerciante, con Cecchini M. Lisa.
Rosazzoni Cesare, commesso, con Corsini Annunziata
Berzacchi Cesare, carrozziere, con Bruni Adele
Prà Pietro, intagliatore in legno, con Natali Sara
Alessi Filippo, tipografo, con Stationi Emilia.

SCIARADA.

Non v'ha *primo* senza l'altro
Se celarlo volete.
Sia pur piccolo il tutto
Più di un *primo* conterrà

Spiegazione del Monovento di ieri:
COLL'ALVI E.

Ieri mattina, alle ore 9 1/2, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con ammirabile rassegnazione, volava al cielo dalla amine eletta

MATILDE SETTIMI

munita dei conforti religiosi.

Buona, gentile e pia, visse modestamente, santamente morì, lasciando un inconsolato imperituro di compianto e di affetto agli sconsolati parenti superstiti.

***

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 25, alle ore 3 pom. La messa di *requiem* sarà celebrata domani, 26, alle ore 10 ant., nella chiesa parrocchiale di S. Eustacchio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 110 anni.

E morto testè a Baja, in Ungheria, un contadino, certo Antonio Jarkovic, il quale era nato nel 1783 ed aveva perciò 110 anni suonati.

Suo fratello minore, che vive ancora, ha raggiunto la bella età di 98 anni.

Antonio Jarkovic lavorava ancora in questi ultimi giorni indefessamente nel suo podere.

Suonò il campanello ed ordinò alla fanticca di salire dalla cuciniee e di domandarle se la signorina Enrichetta era da lei.

Dopo pochi istanti la contadina ricomparve, annunciando che la ragazza non c'era.

— Non capisco davvero dove mai possa essere a quest'ora — disse la signora di Klingenbruk assai sorpresa e fissando la figlia con insistenza.

— Dalla zia è impossibile si sia fermata tanto !

— Può darsi che essa le faccia una delle sue solite prediche interminabili — disse Flora rovistando fra i gomitoli dello lane, come se cercasse una qualche gradazione di colore. — Sono ben felice di essere rimasta a casa.

Il colonnello ebbe il capo del giornale che stava leggendo.

— La sia non ha tutti i torti, figlia mia — disse con serietà.

— Oh, si sa bene che tu le dai sempre ragione ! — esclamò stizzita la signora Veronica.

La gioventù non vuol essere annoiata con osservazioni continue, le quali, in sostanza, significano unicamente che noi non sappiamo educare le nostre figlie ed è da una sorella che dobbiamo impararlo.

— Ma, cara mia — disse il colonnello, il quale temeva gli assalti della sua consorte ed svitava con cura ogni motivo di irritarle — tu mi hai compreso male.

Si sa che i genitori sono sempre indulgenti col proprii figli, e so mia sorella si mostra un po' su-

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— massimo: 22.0 — minimo: 8.8.

I funerali di Lord Vivian. — La salma chiusa in una triplice cassa di legno, sinco e nove sovra cui è la scritta : *Hussey Crespigny — 3 d. Baron Vivian — born 1834 — died 1893*, fu ieri accolta nella sala della Colonne, ove cominciano a giungere numerosissime, splendide corone.

Il corteo funebre parteciperanno il concerto comunale che precederà il feretro, fiancheggiato da settanta vigili e due plotoni di guardie municipali che spiranano e chiederanno il corteo.

La disposizione del corteo è la seguente:

Precederanno il feretro : un plotone allievi carabinieri a cavallo — la musica allievi carabinieri — la legione allievi carabinieri a piedi.

Fiancheggeranno : le truppe del genio e seguiranno le rappresentanze — il 12° regg. fanteria — una batteria 18ª artiglieria — uno squadrone, una compagnia, di allievi carabinieri a cavallo — uno squadrone 11° cavalleria.

Le truppe saranno di troveranno per le 9 1/2 disposte nelle vie XX Settembre, Goito, Pastrengo e nel piazzale avanti di porta Pia.

Le truppe schierate, al comando del maggiore generale Ayuonino, saranno così disposte : 1° reggimento fanteria — Collegio militare in via XX Settembre — 37ª artiglieria in piazza Barberini — 69°, 70° fanteria e 12° bersaglieri in piazza di Spagna ove pure, di fronte alla scalinata della Trinità dei Monti, sarà schierata la cavalleria.

Le truppe rientreranno in caserma non appena arrivato il feretro alla chiesa inglese, meno una compagnia allievi carabinieri, che seguiterà in via del Babuino, Piazza della salma per rendere gli onori militari.

I tre squadroni dell'11ª cavalleria che aspetteranno in piazza di Porta Pia entreranno e quello del corteo, per scortare la salma sino al cimitero inglese.

Tutte le truppe saranno al comando del generale Pinedo, comandante interinalmente la divisione.

— Per la casa civile di S. M. il Re interverrà oltre il conte Giannotti, il comm. Carafa dei duchi di Noia, il quale partirà alle 9 1/2. Deporrà sul feretro la splendida corona inviata dalle Loro Maestà.

Della Casa militare interverranno il generale Gozzani di S. Giorgio, il comandante Serra ed il maggiore Sarfirana.

Fra le corone che continuano ad arrivare, abbiamo notato quelle inviate dalle principesse di Galles, di lord Rosebery, ministro degli esteri inglese, dell'Ambasciata germanica, del Senato e della Camera, del personale diplomatico dell'Ambasciata inglese, degli impiegati della cancelleria della colonia inglese, del figlio lord Giorgio, del municipio di Roma ecc. (Vedi *Ultima edizione*).

Lady Vivian, la quale non assisterà alla funzione religiosa, si troverà, probabilmente, a ricevere la salma al cimitero in questo caso avrà luogo immediato mutamento in tumulazione, che altrimenti verrà ritardata di due o tre giorni rimanendo, nel frattempo, la salma depositata nella cappella del cimitero.

La tumulazione si farà nella parte più alta del campo, accanto alle mura sorgenti di cinta di fianco alla tomba del Console inglese Freeborn.

Il corteo entrerà nella chiesa inglese dalla porta di via Gesù e Maria, ove si troveranno i pastori evangelici a ricevere la salma.

I vigili urbani formeranno ala nella casa entro la chiesa la deporranno sul catafalco, da cui, poi, la riprenderanno per ripostarla sul carro.

Ai lati del catafalco prenderanno posto i dieci personaggi che terranno i cordoni.

Dai carro funebre verranno tolte le corone principali e collocate intorno al feretro.

Da Castel S. Angelo verranno sparati, durante la cerimonia, 21 colpi di cannone.

Il Comando del Distretto militare invita tutti i sigg. ufficiali in congedo residenti in Roma, a trovarsi per il giorno 27 corr. in via Palestro presso il palazzo dell'Ambasciata inglese, in grande uniforme senza sciarpa.

Disposizioni municipali. — Finalmente 9 ani. rifacimento delle strade romane in via Quintino Sella 52 dalle 8 ant. alle 6 pom.

In Vaticano. — Il Papa ha colta l'occasione della presentazione del messale slavo al principe del Montenegro, presentazione fatta in forma solenne da monsignor Milanovich, per far rimettere le insegne dell'Ordine Piano di prima classe al principe ereditario Danilo, il quale fu ricevuto in udienza dal Papa all'epoca delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani.

— A Vercuraco è stata inaugurata una statua in cemento *partlend* in onore di Leone XIII.

Il vescovo di Como ne infiorò con un capaccio di Papa, il quale mandò a quei diocesani la benedizione apostolica.

— Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Meyer, presidente dell'Istituto superiore di filosofia nell'Università di Lovanio.

Guielda a 11 anni! — La sera del 21 agosto passato nella strada Monte Perzio in Frascati, certo Ottaviani, mentre tra alcuni giovanetti per il fatto che uno di loro, certo Pietro Pierzanti aveva rubato due noci dal canestro del venditore ambulante Catalli Arcadio di anni 15.

Il Catalli invece di prendersela con costui se la prese con un altro, tal Barbanti; lo afferrò per la gola e lo gettò a terra.

Il Barbanti senza indugio ed accorsa il ragazzo undicenne Balluzzi Augusto che estratto un coltello inferì una coltellata al venditore Catalli il quale dopo mezz'ora morì.

Il pericolo fu difeso dall'avv. Zorzi comparve la mattina del 20 corr. alla II sezione del tribunale per rispondere d'omicidio volontario in persona del suonominato Catalli Arcadio.

La parte civile, in persona dell'avv. Franceschini, sostenne valorosamente la responsabilità piena dell'imputato: a questo si associò il P. M. in persona della Nicolini che domandò la pena di 3 anni di reclusione da scontarsi nei modi di Legge.

Il tribunale accogliendo la tesi della difesa che sostenne la mancanza del discernimento, *assolve* il Balluzzi, dichiarando scanto da pena, ed ordinò solo che fosse rinchiuso in un'istituto di correzione e di educazione.

Adesso lo vedremo.

La casa del farmacista Semmlein, essendo una costruzione antica, aveva il vantaggio di possedere un giardino, del quale il proprietario concedeva una piccola parte agli inquilini del primo e secondo piano, perchè potessero nei giorni caldi prendere almeno il loro caffè e all'aria aperta ; se così si può dire, trattandosi di uno spazio di neppure trenta metri quadrati, chiuso fra quattro mura altissime.

I due minuscoli giardinetti, divisi da uno steccato, conducevano entrambi una pergola che ne occupava quasi tutta l'area.

Il vero, e specialmente dopo una giornata di nevo e pioggia, nessuno pensava naturalmente a recarsi in giardino, e siccome, per economia, il farmacista non illuminava neppure il cortile, regnava tutt' intorno il silenzio e l'oscurità.

Eppure, chi avesse teso bene l'orecchio, avrebbe udito nella « pergola del colonnello » — come chiamavano gli abitanti della casa il giardinetto di cui aveva il libero uso — un bel giorno sommesso, non scambio di dolci parole d'amore, promesse da due persone che rimanevano invisibili, stante le tenebre profonde.

— Enrichetta, anima mia, non so esprimi ri la immensa felicità che provo di poterti stringere finalmente nelle mie braccia, sul mio cuore che palpita solo per te ! — sussurava una voce maschile. — Ah! perchè mai questi momenti buoni si sono sì di rado concessi !

Il seguito in quarta pagina.

vera con le nostre ragazze, lo fa per il loro bene e perchè è loro affezionata.

— Uhm ! — brontolò la nobile dama, che non coglieva con facilità le arni — di questa affezione sin qui nascosto le vero prove.

Promesse un ha fatto molte, e, se le manterrà, allora ti confesserò volontieri che l'ho giudicata male.

Ma finchè non sarà provato... e Dio sa se da qui a là saremo ancora vivi... mi permetterai di tenermi la mia opinione e di manifestarla.

Non posso biasimare le nostre figlie se perdono la pazienza.

La perderebbe anche un santo, e noi donne non siamo sante...

— Le pur troppo ! — avrebbe risposto con intima convinzione il colonnello ; ma se ne guardò bene, perchè sarebbe stato lo stesso che dichiarare apertamente la guerra.

Le signore, soddisfatta di aver avuto l' ultima parola, riprese la lettura di un romanzo che pareva interessarla molto.

Flora continuò a ricamare, ed il colonnello s'in golfò nell' esame di un trattato sul nuovo armamento dell' esercito, che gli era stato rimesso dal generale comandante la guarnizione di Rodenburg, onde esternare il suo parere sul valore delle riforme in esso proposte.

Intanto il tempo passava, ora notte fatta ed Enrichetta non tornava.

Dov'era mai ?

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta straordinaria per la discussione del bilancio.

L'arrivo dell'ammiraglio Seymour — Come è annunziato nello *Ultime*, arrivò ieri sera l'ammiraglio Seymour, e venne alla stazione dal ministro della marina on. Racchia, dai sottosegretari di Stato on. Ferrari e Romano, dal sindaco Ruspoli e dall'assessore anziano Gallupi.

Per l'Ambasciata inglese c'erano il primo segretario Edwardes ed il colonnello Slade. La folla è sfolgorii.

L'on. Brin fu impedito dall'intervenirvi per un caduta fortunatamente lieve.

Un plotone di guardie municipali, in alta tenuta, rendeva gli onori. L' ammiraglio scese all'Hotel del Quirinale.

Il Questore — Ieracea il Questore comm. Felzani è partito per Napoli.

Il prezzo del pane. — Ieri si è riunita in Campidoglio la Commissione di vigilanza permanente sulla vendita dei generi alimentari di prima necessità.

Intervennero alla riunione, sotto la presidenza del sindaco, l'assessore Rauzi ed i consiglieri Pizzentini, Panizza, Pipenno, Albini, Cacciani, Venaldi e Bianchi.

La Commissione conferì con un buon numero di fornai della città, appositamente invitati, allo scopo di studiare un ribasso sul prezzo del pane, i fornai interpellati dichiararono di non poter dare alcuna risposta decisiva in nome della classe. Dietro però insistenze della Commissione, consentirono di presentare tali formali in un locale che sarà dato dall'Amministrazione comunale, e riferire quindi l'esito dell'adunanza alla Commissione che si riunirà poscia lunedì 30 corr.

Nell'adunanza si discusse largamente e con competenza la questione nell'interesse comune, esaminando il rapporto dei prezzi dei grani, delle farine e del pane.

Società generale fra negozianti e industriali. — La Società generale fra negozianti e industriali di Roma — che tanto si adoperò al Congresso testè tenutosi in Milano per stringere in una potente federazione tutte le Società congenori alle sue, a primo Congresso federale, indetto dalla grande Confederazione, che si terrà a Milano nel mese di novembre prossimo, ha nominato a suoi rappresentanti i signori Lefevre Ignazio, vice presidente, Persiani Temistocle, Luzi Cesare segretari, Fenochi Enrico, cassiere, Cantarelli Angelo, consigliere.

Il fascio ferroviario italiano (sonino di Roma) ha respinto a grandissima maggioranza la proposta di sollevare la bandiera del socialismo a fine della politica, dovendo il sodalizio solo occuparsi di questioni economiche.

L'orario dei parrucchieri. — La polemica continua fra gli interessati alla chiusura dei negozi tre prima ore della sera.

Ci siamo ormai occupati fin troppo dell' argomento e non ci pare sia ancora il caso di pubblicare conversazioni e proposte, generalmente poco sensate, che continuano a pervenirci in proposito.

A parer nostro, questo voler pretendere che in una città come Roma non s'abbia a trovare aperto, dopo le 8 di sera, un negozio da parrucchiere, è un asurdo indecoroso.

Il signor Concetto Mobilia Fiore, del quale pubblicammo alcune osservazioni in proposito, ci prega dichiarare che non scrisse, come taluni poterono credere, per istigazione altrui, ma spontaneamente, al solo scopo di proporre cosa che concordasse l'interesse dei proprietari con quello dei lavoranti parrucchieri.

Corse velocipedistiche. — Una nuova conferma che il velocipedismo va prendendo in Roma un forte sviluppo la troviamo nelle corse nazionali che avranno luogo domenica 29 in via di Quinto, bandite dall'Unione ciclistica romana. Società la quale, appena sorta da un anno, ha già dimostrato di poter dare riunioni di corse degne e corrette a Tor di Quinto, di saper fare le cose a modo.

L'intervento dei forti campioni delle principali città d'Italia non è che già notarsi l'Alinari di Dani, animati dai notevoli premi già stabiliti, lascia sperare, che se Giova Pluvio vorrà esser cortese, la cosa di domenica prossima, di cui daremo a suo tempo il programma, riuscirannno cose splendidamente.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente presso l'Unione ciclistica romana in via Quintino Sella 52 dalle 8 ant. alle 6 pom.

In Vaticano. — Il Papa ha colta l'occasione della presentazione del messale slavo al principe del Montenegro, presentazione fatta in forma solenne da monsignor Milanovich, per far rimettere le insegne dell'Ordine Piano di prima classe al principe ereditario Danilo, il quale fu ricevuto in udienza dal Papa all'epoca delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani.

— A Vercuraco è stata inaugurata una statua in cemento *partlend* in onore di Leone XIII.

Il vescovo di Como ne infiorò con un capaccio di Papa, il quale mandò a quei diocesani la benedizione apostolica.

— Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Meyer, presidente dell'Istituto superiore di filosofia nell'Università di Lovanio.

Guielda a 11 anni! — La sera del 21 agosto passato nella strada Monte Perzio in Frascati, certo Ottaviani, mentre tra alcuni giovanetti per il fatto che uno di loro, certo Pietro Pierzanti aveva rubato due noci dal canestro del venditore ambulante Catalli Arcadio di anni 15.

Il Catalli invece di prendersela con costui se la prese con un altro, tal Barbanti; lo afferrò per la gola e lo gettò a terra.

Il Barbanti senza indugio ed accorsa il ragazzo undicenne Balluzzi Augusto che estratto un coltello inferì una coltellata al venditore Catalli il quale dopo mezz'ora morì.

Il pericolo fu difeso dall'avv. Zorzi comparve la mattina del 20 corr. alla II sezione del tribunale per rispondere d'omicidio volontario in persona del suonominato Catalli Arcadio.

La parte civile, in persona dell'avv. Franceschini, sostenne valorosamente la responsabilità piena dell'imputato: a questo si associò il P. M. in persona della Nicolini che domandò la pena di 3 anni di reclusione da scontarsi nei modi di Legge.

Il tribunale accogliendo la tesi della difesa che sostenne la mancanza del discernimento, *assolve* il Balluzzi, dichiarando scanto da pena, ed ordinò solo che fosse rinchiuso in un'istituto di correzione e di educazione.

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Si sentiva molto debole e sfinito, avendo forse parlato troppo, ed il medico, dopo di aver fatto alcune prescrizioni a Caterina, si allontanò silenzioso, raccomandando alla fanciulla di lasciarlo riposare.

— Ah, se potessi morire! — esclamò sottovoce il povero giovane non appena fu solo.

Poscia chiuse gli occhi e si addormentò di un sonno leggero ed irrequieto.

CAPITOLO XIII.

Una triste notizia.

La bufera di pioggia e neve, che aveva imperversato durante l'intera giornata, verso sera si era alquanto calmata.

Il vento soffiava ancora gagliardo, ma qua e là appariva un lembo di cielo azzurro e stellato.

Annottava, e considerato che in quel momento la luna era in isciopero, il Municipio di Rodenburg faceva accendere le lanterne per illuminare le strade.

Musica al Fiucio. — Oggi, dalle 3 1/2 alle 5, la banda del 70° regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Un saluto a Messina », Marengo — 2. Sinfonia « Oberon », Weber — 3. Duetto « Polonia » , Donizetti — 4. Finale II « Un ballo in maschera », Verdi — 5. Valzer « Principe reale », Morandi.

Tentato suicidio. — Ieri certa Carmela Rocchi, da Tagliacozzo, tentava di suicidarsi, gettandosi nel Tevere da ponte Nomentano. Fu tratta in tempo e accompagnata all'ufficio di P. S. di Porta Pia.

Dispiaceri di famiglia l'avevano spinta al triste passo.

Apoplessia. — Lo scopino municipale Domenico Francesco ieri mattina alle 8, in via del Boschetto fu assalito d'apoplessia.

Soccorso da alcuni colleghi fu trasportato all'ospedale della Consolazione, dove giunse cadavere.

Come sara andata la cosa ? — Il segatore Corcubini Francesco nell'uscire da un caffè in via Piemonte, veniva aggredito da due sconosciuti e ferito alla faccia a colpi di coltello.

Il Corcubini due di un cognome gli aggressori non se spiegò la causa del ferimento.

Guarirà in 17 giorni con riserva.

Un cavallo che muore. — In via del Colosseo Cesare Chiari Luigi fu morsicato da un cavallo alla schiena.

Riportò una lesione guaribile in 8 giorni.

I ladri. — Nella notte dal 20 al 21 corrente ignoti ladri penetrati, mediante chiave falsa, nel magazzino di Frontini Oreste in via Giulia n. 14, rubarono 18 prosciutti e circa 30.000 lire, nonchè un cavallo ed un carro col quale caricarono la roba rubata.

In seguito ad indagini furono arrestati il socio Cavaliere Frontini Giuseppe, Bezzi Vincenzo, i fabbri Maccaroni Adriani e Tanzredi Vincenzo.

La roba rubata fu ricuperata presso il pizzicagnolo Serracchiani Giovanni, da Camerino, in via S. Maria Maggiore 29.

Furono arrestati per averne favorito la vendita i negozianti Sacquetti Marco e Rossi Stefano.

Arresti. — In via Enrico Quirino Visconti furono arrestati il litografo Masetti Giovanni, di anni 19, da Roma, e il fabbro di Lollo Giuseppe, pure di Roma, in causa di una querela di commerciante di piombo, di due materassi e di una vasta del valore complessivo di L. 45 che avevano rubati a danno di Penni Filomena, abitante in via Pinciana, palazzo Fattini.

Il Caffè di Roma — Pio Antonini proprietario del Caffè di Roma posto in Piazza San Carlo a Torino, previene la numerosa clientela che dopo 28 ottobre riapre al pubblico il suo stabilimento.

Esami di riparazione — Sono aperte nell'Istituto Nazionale della Purificazione, tutte le iscrizioni per i rimandati agli esami di licenza, promozione o ammissione dei Licei, Ginnasi, Scuole tecniche.

Consiglio utile per l'ottobre. — Andare a Porto d'Anzio. L'ora e tre quarti di ferrovia è compensata dallo splendore del cielo, dalla bellezza della marina, dall'Hotel delle Sirene, che offre a pressi moderatissimi, il confortabile ai più esigenti.

I sonni di equisveli. si avverte che dal 1° gennaio 1893 fu trasferita sul Corso, n. 441, 442, 443 A (angolo via Otto Cantoni) l'antica drogheria e cafferia Olivieri, con unica succursale in Roma via Torino 128.

Le tre grandi vendite dell'appartamento della nobile dama madama Astor Bristed e delle quali daremo ieri estesissimi dettagli, hanno luogo domani 22, venerdì 23, sabato 24 nei saloni in via Torino 117, ove il tutto è stato trasportato dal palazzo Torlonia in piazza del Popolo, per non essere quest'appartamento a vetrine aperte. Superbia qualche qualità e bellezza distro i pressi dettagli di ieri su tutti i giornali. Il solo nome della nobil donna Astor Bristed basta a far conoscere la grandezza e quella vendita affidata a due tanto cognati Ditta Castelli e Muccioli in via Nazionale 20.

In Piazza S. Claudio 95 angolo via del Porrazzo, nella Tipo Litografia G. Samitocolo si eseguiscono: Circolari, Biglietti, Partecipazioni, Indirizzi. Fatture e qualsiasi lavoro commerciale a prezzi discretissimi.

100 Biglietti da visita carateri eleganti, cartoncini prima qualità, in scatole L. 1 — In litografia, id. id. L. 2,50 — Specialità 100 x fascicoli uno differente dall'altro per ciascuno di franco L. 2,50 — Partecipazioni di nozze in litografia con monogramma L. 15 e più.

Piccola Cronaca di Roma

Un antico assardo. — Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantochè se spesso si sente dire anche da persone istruite: — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse quali e da cause dalla tosse, certo che si arriverebbe presto di al grande inconveniente per la nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione di bronchi per cui in ed è già una malattia d'un organo dei più delicati, e può dare origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a compiere questa funzione decupla fatto uno stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indigestione, da cui non è possibile sempre di non comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi e l'enatemesi. Le sole pastiglie di mero del dott. Chimino Massolini di Roma, ricercate da tutti che ne sostengono oppressi, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 2 alle 3 p. via Venezia n. 14, p. P. presso l'ospedale Fatebenefratelli.

Da vendere. Libreria-secretaire-Scrivania-Toilette-Armonium, tutti rimasti in un solo mobile artistico di noce con fregi ed intagli di ritornato autore, premiato all'Esposizione nazionale di Milano.

Detto mobile è esposto nel negozio del signor Emilio Segre, falegname-ebanista, fornitore della Real Casa, via Firenze n. 18 e 18-A (angolo via Nazionale).

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera Ginevra Pavoni replicherà *La signora dalle camelie*.

Domani sarà rappresentata la nuova commedia *Il mondo della morale* di F. Guarra.

Valle. — Rammentiamo che domani il vetarano Ges gli artisti brillanti, Zoppetti, darà il suo spettacolo d'onore con un programma straordinario, che pubblicheremo.

Questa sera intanto *Nitichè*.

Quirino. — Il signora C. Vitale lersera per la sua trentesima ebbe feste, fiori e doni.

Fu rappresentata la popolare commedia *Le 12 mogli di Jefet* e poi la serratante cantò con vera squisitezza un bellissimo *valtzer*, di cui il pubblico volle la replica.

Stasera *I coscritti*.

Rossini. — La compagnia di operette di Emilio Parsico, stasera inaugura con la *Divorziata* il corso delle sue rappresentazioni, che promettono moltissimo, considerato il valore di detta compagnia e la simpatia che gode personalmente la Persico.

Anzi questa cantarà pure la nuova canzone napoletana *Carciofolo*.

Manzoni. — Col 1° novembre si riaprirà questo popolare teatro, completamente restaurato ed abbellito. Vi agirà la drammatica compagnia diretta dal cav. Carlo Cuia, artista ben noto alla nostra città, avendovi esso recitato con le compagnie Emanuel, Bellotti-Bon, Morelli, Marini ecc. Ne riparleremo.

Alle Varietà — E' sempre questo, fra gli stabilimenti di Roma, quello dove è possibile passare fra ore, la sera, allegramente. Il programma è sempre variato, sempre rinnovato, con soddisfazione di tutti i numerosi frequentatori.

Ora, fra le artiste, ottiene la palma del trionfo, e per l'abilità nel canto e per la bellezza, Dora Daraux, ungherese, la quale, abbigliata non si stanca d'un'amirabile e di applaudirla, ogni qualvolta si presenta sulla scena, e la chiamano, la costringono a un numero fantasia *bis* e di replicbe.

A Roma già ora nota, ma alla he fatto, in breve tempo, progressi straordinari; la sua voce è colata di dolcezza soave, il suo canto ha intenzioni indefinite, ed è vera gaio e gentilezza.

Dal resto, siccome lo spettacolo merita veramente, ne parleremo ancora, e ne avremo occasione a lodare ancor altro degli artisti che formano la vera *grant attraction* della Varietà. **Febo**...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La signora dalle camelie*, ore 9.
Valle — *I coscritti*, ore 8.
Rossini — *Divorziata*, ore 8.
Orti di Roma Corvisi. Ippodromo Varia. Ingresso libero per oggetto.

Vaglia cambiario smarrito.

In forza del Decreto 23 corrente del Presidente del Tribunale di Roma in Camera di Consiglio, sul Codice di Commercio, si invita chiunque possieda il vaglia cambiario del seguente tenore:

« Banca Nazionale del Regno d'Italia, art. 21 Statuto — Capitale versato 150.000.000 di lire — « N. 15402.9. A presentazione di questo vaglia cambiario la Banca Nazionale pagherà al sig. S. Fontanella la somma di lire cinquecento dicesi cinquecento « Roma, li 19 ottobre 1893, f.to Vigo, cassiere. « Il Direttore (firma illegibile). »

A tergo del detto vaglia esiste la girata:

« Pagabile all'ordine del sigg. S. Avitabile e C. « valuta in conto. — Roma, 19 ottobre 1893 — « f.to S. Fontanella. »

Spedito raccomandato ai sigg. S. Avitabile e C. ad Isolalri Superiore lo stesso giorno, smarrito o rubato, a presentarlo nella Cancelleria del Tribunale di Roma nel termine di giorni 40 da oggi, con avvertimento che in difetto, tale vaglia cambiario sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

PRIVILEGIATA

Collocazione della Sola di cui alla Legge 2 Luglio 1888 - Autorizzata dalla legge 28 Giugno 1892, N. 312 e Reg. Ris. 17 Luglio 1892

GRANDE PREMIO

di Lire **200.000** Lire

nonchè OTTOMILA TRECENTOQUATTRO da Lire

10.000, 5.000, 1.000, 750, 500, ecc.

tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna e garantiti da corrispondente deposito presso la BANCA NAZIONALE - Sede di Genova

Prezzo di ogni numero CENTO LIRE

Ogni numero può vincere più premi

Ogni biglietto concorre ai premi col solo numero progressivo senza serie o categoria

I tutti premi di Conto Numeri hanno vincita garantita e possono conseguirne tanti

per circa **MILIONE** ed ogni

lotto numero

concorre a tutti i premi di Lire 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc. come sopra descritti.

***Solenne estrazione irrevocabile il* 31 DICEMBRE corrente anno**

in Genova, sotto la pubblica e solenne sorveglianza delle autorità Governative e Sindaci, autorità da R. Notaio

Ogni Biglietto è accompagnato da UN DONO

Ogni biglietto di 5 numeri riceve all'atto dell'acquisto: **Un'elegante cartella-biglietti in seta-rasa a colori per uomo — Un profumato « Sachet » in seta-rose con cipria odorosa per signora, o merlo.**

Ogni Lotto da 100 Numeri riceve all'atto dell'acquisto: **Un'elegante cartella-biglietti in seta-rasa e colori servito da fruito in negozio (garantito milleseno 00) per 4 persone.**

Nota importantissima

I dati sono spediti gratuitamente a richiesta

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere cent. 25 per la spese d'ufficio del dosi. — I Bollettini ufficiali della Estrazione vengono distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la

Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co

(Ditta fondata nel 1863)

GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - **GENOVA**

La Casa Editrice Librar.a

G. B. PARAVIA & C.

porta a conoscenza della sua numerosa clientela che è l'unica depositaria dei libri di lettura del prof. Rinaldi, degli Atlantini, delle carte geografiche edite dall'Istituto Cartografico Italiano e di tutti i testi adottati nelle Scuole Elementari di Roma.

Rinaldo Castellani previene

numerosa clientela di aver ampliato i locali del suo negozio in *Via Pozzo delle Cornacchie, 10, 10-A e II A e Via della Scrofa, 65, 66* e di averli arricchiti di ricchissimo assortimento di lanerie, maglie, biancherie, cotonerie, scialli ed altri articoli novità per signora.

Il proprietario assicura la clientela che i suoi articoli saranno venduti al disotto di qualsiasi prezzo fisso e di *réclame*.

Vaglia cambiario smarrito.

Il sottoscritto dichiara di aver smarrito il vaglia cambiario della Banca Nazionale del Regno d'Italia, Roma, n. 15402.9 per lire cinquecento, a favore del sottoscritto, girato in bianco.

Roma, 19 ottobre 1893.

S. Fontanella

Alle signore.

La ditta S. Di Cosa e C. (Tritone Nuovo n. 57 al 62), si pregia render noto di aver ricevuto al completo l'assortimento delle ultime novità per la stagione in sete rie, velluti, lanerie ecc. acquistate dal socio signor Cosa, nei suo recente viaggio di Parigi, Londra, Como e Lione. In apposito riparto, grandioso **assortimento** di tappeti e stoffe per mobili.

Casa di Cambio 2, VIA FRATTINA S. Soria (angolo piazza di Spagna)

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stato ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 15 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe ereditario è partito da Napoli per Roma ieri sera, alle ore 10,40, omaggiato alla stazione dalle autorità.

***

Telegrafasi da Parigi che il presidente della Repubblica signor Carnot presiederà oggi, alle 2 pomeridiane, il generale d'Oncieu de la Bâtie, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia comm. Resmann e dal curato di Magenta.

L'ambasciatore d'Italia presenterà il generale d'Oncieu de la Bâtie al presidente della Repubblica, il quale lo accolse col massimo riguardo e colla massima cortesia e lo pregò di ringraziare S. M. il Re di averlo inviato a Parigi, per assistere alle esequie del marescialo de Mac-Mahon.

Un picchetto di fanteria rese gli onori militari al generale d'Oncieu de la Bâtie.

Più tardi il sindaco di Magenta fu ricevuto dal presidente della Repubblica, che lo accolse cortesissimamente.

***

L'on. Presidente del Consiglio è atteso in Roma per sabato.

***

L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

I solenni funerali di lord Vivian avranno luogo alle ore 10 ant. d'oggi.

La salma, di buon ora, sarà deposta nella sala d'aspetto dell'Ambasciata inglese.

Nel giardino avrà luogo la riunione dei personaggi che prenderanno parte al corteo.

Questo sarà aperto dalla truppa, con musica.

Il Corpo diplomatico precederà il carro funebre, i cui cordoni saranno tenuti dall'on. ministro Brin, dagli ambasciatori di Germania, Turchia, Spagna, Austria-Ungheria, Francia e Russia, dal gran Maestro delle cerimonie di Palazzo, dal rappresentante di Senato e dal rappresentante la Camera dei deputati.

Immediatamente dopo il carro funebre seguirà lord Giorgio Vivian, figlio del defunto, con a destra il Principe di Napoli, rappresentante il Re d'Italia, ed a sinistra il colonnello J. R. Slade, addetto militare dell'Ambasciata inglese e rappresentante la Regina d'Inghilterra.

Il personale dell'Ambasciata inglese e l'ammiraglio Seymour, con quattro ufficiali della squadra inglese, seguiranno pure il feretro.

Il corteo funebre per le vie Venti Settembre, S. Nicolò da Tolentino, Tritone, Due Macelli, piazza di Spagna e via del Babuino si recherà alla chiesa inglese, dove si scioglierà.

La magnifica corona che fu deposta sulla bara, a nome della Regina d'Inghilterra, porta la seguente scritta: *A mark of sincere esteem from his Sovereign.*

L'ammiraglio Seymour, è giunto ieri sera a Roma insieme all'aiutante di campo, tenente Hugh Evart Thomas e ai comandanti della corazzate *Inflexible* e *Dreadnought*, capitani Aude e Moore.

***

L'on. Papa a Trenzano.

Ebbe luogo ieri a Trenzano un banchetto di 20 coperti in onore del sottosegretario di Stato, on. Papa, in casa Almici. Vi assistevano i sindaci di sette Comuni.

Dopo la presentazione, l'on. Papa ringraziò gli elettori trenzanesi, dichiarando di essere ora più che mai necessario l'appoggio di tutte le classi sociali al Governo, per conformarlo nel compiere i suoi difficili doveri per il bene della patria.

Fece un brindisi al Re.

***

I contratti agrari.

Sappiamo che l'on. Ministro di agricoltura e commercio ha pregato l'on. Armò perchè sia affrettata la convocazione della Commissione per lo studio delle riforme da introdurre nelle disposizioni del Codice civile che riguardano i contratti agrari.

In merito, poi, l'on. Lazzaro si riserva di proporre alcune disposizioni più specialmente dirette a migliorare, per quanto è possibile, le condizioni dei contadini siciliani.

Si aspettano in proposito le notizie e le proposte che sono state chieste alle Camere di commercio ed ai Comizi agrari siciliani.

***

La Squadra inglese a Spezia.

(Nostro servizio telegrafico)

La squadra d'istruzione, composta della nuova *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* è partita ieri da Cagliari, alle 7 ant., diretta alla Spezia, dove giungerà in giornata.

***

(N) **Pisa**, 24, 17.40. — Il Circolo Savoia ha deliberato di inviare come rappresentanti alle feste della Spezia Giorgi Ugo, Pozzolini e Martini.

Voci di Francia

(N) **Parigi**, 24, 11,10 pom. — Il *Journal des Débats* parlando della visita della squadra inglese a Tarante, dice:

« Bisogna rendere questa giustizia agli italiani e agli inglesi: che essi evitarono con molto tatto tutto quanto avrebbe potuto sembrare una risposta alle feste franco-russe, di cui comprendere il significato pacifico.

« La visita della flotta inglese è una visita di cortesia e di amicizia. L'Italia ha diritto di mostrarsene soddisfatta e di vedervi il riconoscimento della sua posizione come potenza che mai occupa nel Mediterraneo, senza che nessuno, e meno di tutti la Francia, possa prendervne ombra. »

Ministero delle finanze.

A surrogare il comm. Rossi, nominato ispettore generale alla direzione delle imposte dirette, è stato chiamato il comm. Achille Calosso, abile e valente funzionario.

La scelta non poteva essere migliore, tanto più che dalle dire La deve partire tutto il lavoro per la tassa progressiva.

Ieri stesso ha preso possesso.

Ispettorato generale della P. I.

Ieri ha tenuto la sua prima riunione al Ministero della Pubblica Istruzione, l'ispettorato generale per l'istruzione del comm. Giola, ed ha proceduto alla sua costituzione.

Amministrazioni comunali.

Il Comune di Sorisaco, in provincia di Pavia, cambierà la sua denominazione in quella di S. Maria della Versa.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste franco-russe

(S) **Parigi**, 24. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha inviato all'ammiraglio Avellan il suo ritratto con una dedica.

Il banchetto al Campo di Marte.

(S) **Parigi**, 23. — L'aspetto della città è stasera splendido. La notte calma favorisce l'illuminazione degli edifici pubblici e delle vie. Folla innumerevole. Grande allineazione.

Ebbe luogo stasera, al Campo di Marte, un banchetto di 8584 convitati in onore degli ufficiali russi. Il maestro Rauz ha composto un inno.

L'ammiraglio Avellan, al suo arrivo cogli ufficiali russi, fu salutato con entusiastici *urrà*.

Assistettero al banchetto tutti i ministri, Casimir Perier e Challemel Lacour.

Non fu fatto alcun brindisi. Rauz e Madame Vacarino i bicchieri, gridando: *Vive la France! Vive la Russie!* — Il quale grido fu ripetuto da tutti i convitati.

La festa popolare.

(S) **Parigi**, 23. — Stasera vi furono fuochi artificiali al Trocadero, che riuscirono benissimo.

La folla era compatta. A mezzanotte le vie erano ancora piene di gente.

Furono improvvisati balli sulle piazze.

— La festa si è prolungata fino ad ora avanzata della notte, fra la più grande cordialità.

Nessun incidente, eccetto un po' di confusione sulla piazza della Repubblica, ove la folla staccò i cavalli di un omnibus, che volevа traversarla. Gli agenti di polizia dovettero fare agombrare la piazza.

Al Circolo militare.

(S) **Parigi**, 24. — Dopo mezzanotte vi fu al Circolo militare una cena, offerta dal generale Saussier, Governatore di Parigi, agli ufficiali russi.

Il generale Saussier, al levar delle mense, disse: « Bevo con entusiasmo allo Czar e alla Czarina che la Francia ama ed ammira. »

Brevette poscia ai marinai russi, esprimendo la speranza che conserveranno il ricordo della visita di Parigi, e la convinzione che la grande distanza non indebolirà i sentimenti che uniscano le due nazioni.

Egli conclinse così: « Bevo alla simpatica e cavalleresca nazione russa. »

L'ammiraglio Avellan, prendendo quindi la parola, lo ringraziò e disse: « Posso assicurarvi, che in ogni giorno della nostra vita serberemo sempre fieri di avere potuto bandare, oggi, alla nostra dell'esercito e della marina francese. Prima bevo alla salute del presidente della Repubblica Carnot; e, adesso, in questo discorso, rivolgo un urrà all'esercito ed alla marina francesi. *Urrà !* »

I convitati ripeterono: *Urrà !* »

(S) **Parigi**, 24. — Saussier, l'ammiraglio Avellan ricevette, al Circolo militare, le delegazioni lorenesi, che gli presentarono i regali per gli ufficiali russi, raccolti nella Lorena.

Ebbero speciali attenzioni l'ammiraglio Avellan i sentimenti dei delegati lorenesi per la squadra russa, i quali sono identici a quelli della popolazione di Parigi. Lo pregò di accettare un libro d'oro ed alcuni oggetti d'arte, lavorati da artisti lorenesi, e destinati a ricordare agli ufficiali russi che essi hanno amici fedeli e sicuri nei 1800 Comuni lorenesi.

Le delegazioni offrirono quindi all'ammiraglio numerosi regali sui quali è incisa l'iniziale *L*.

L'ammiraglio, molto commosso, ringraziò, in nome degli ufficiali russi, per i ricordi lorenesi, i quali, egli disse, rimarranno scolpiti nei loro cuori.

L'ammiraglio Avellan ha ricevuto altresì parecchie altre delegazioni, e specialmente quelle delle Società di ginnastica e dei viaggiatori di commercio, che gli presentarono degli omaggi.

All'Ambasciata russa.

(S) **Parigi**, 24. — Le delegazioni dei lorenesi, dopo essere state ricevute dall'ammiraglio Avellan, si recarono all'Ambasciata russa, ove furono ricevute dall'ambasciatore, barone di Mohrenheim.

Il ministro li ringraziò vivamente. Disse che la Lorena ha ricevuto l'anno scorso, a Nancy, la visita del Granduca Alessio in una circostanza solenne. Soggiunse: « La memoria di quei giorno, che ci è rimasto sacro, in memoria delle visite di Cronstadt e di Tolone, vi ringhiamo di deporre ai piedi dello Czar, coi nostri rispettosi omaggi, attestato dell'ovvio dei nostri sentimenti, cioè cinque libro d'oro, che porta la firma dei sindaci dei 1800 Comuni della Lorena ed esprime il pensiero di tutti i lorenesi. »

Il barone di Mohrenheim si dichiarò commosso per tali sentimenti e disse che se ne farà interprete presso lo Czar, consegnerà il libro d'oro nel mese prossimo, allorchè si recherà a Pietroburgo. Dirà allora allo Czar l'ammirevole dimostrazione a cui furono fatti segno i suoi ufficiali.

La colazione all'Eliseo.

(S) **Parigi**, 24. — Avellan e gli altri ufficiali russi hanno assistito stamane a una colazione di 90 coperti, offerta loro all'Eliseo dal Presidente Carnot.

Carnot, durante la colazione, annunziò ad Avellan che venerdì andrà a Tolone.

Al *dessert* Carnot espresse il suo dispiacere per la partenza degli ufficiali russi; disse che la loro visita lascerà un ricordo incancellabile, e che spesso vi ricordi non meno durevoli riporteranno della Francia gli ufficiali russi.

Carnot terminò dicendo:

« In nome di tutta la Francia auguro ai nostri ospiti ed amici felicità e fortuna, ed bevo alla salute dello Czar e della Czarina. »

L'ammiraglio Avellan così rispose: « Non saprei esprimere i nostri sinceri ringraziamenti e l'eterna nostra riconoscenza per la grande e cordiale simpatia di cui il popolo francese ci ha dato prova. Abbiamo trovato lo stesso accoglienza non soltanto nelle grandi città, ma anche nelle piccole, anche nelle borgate.

« Quando ci saprà in Russia vi si faranno pure ovunque perfino nei villaggi, voti per la grandezza e per la prosperità della Francia. Bevo alla salute del presidente della Repubblica ed alla grandezza ed alla prosperità della Francia.

***

Gli ufficiali russi si recarono poscia nel pomeriggio al circolo di via Bossy d'Angiac, ove abbe luogo un concerto musicale. Fu poscia loro offerto un banchetto.

La serata di gala all'Opéra.

(S) **Parigi**, 24. — Gli invitati alla serata di gala all'*Opéra* giunsero verso le otto.

Il teatro è gremito.

Sono presenti il presidente del Consiglio, Dupuy, tutti i ministri, il generale Saussier e tutte le notabilità.

Quando Avellan entrò nel palco, appositamente costruito per lui, fu vivamente applaudito.

L'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, presentò al pubblico l'arrivo del presidente della Repubblica, Carnot.

La musica della guardia repubblicana, posta nella scala, suonò l'inno russo all'arrivo dell'ammiraglio Avellan, e la marsigliese allorchè giunse il sig. Carnot.

La decorazione del teatro è splendida.

I lampadari, i palchi, i fiori di illuminati a luce elettrica, producono un magnifico effetto.

(S) **Parigi**, 24. — Il maresciallo Canrobert assisterà alla rappresentazione dell'*Opéra* e presenterà il Gran Cordone dell'Ordine di Sant'Andrea al Czar.

L'ammiraglio Avellan e gli ufficiali russi furono ieri a pranzo all'ambasciata russa.

Oggi partono. A rivederci. »

La visita a Versailles.

(S) **Parigi**, 24. — Una delegazione di ufficiali russi visitò oggi Versailles dove fu ricevuta dalle autorità civili, religiose e militari.

Gli ufficiali russi visitarono il Castello ed il parco e quindi fecero colazione al Municipio.

Una folla enorme acclamò continuamente gli ufficiali russi.

***

La Spagna in Africa.

(N) **Madrid**, 24, ore 11,10. — Il Consiglio dei ministri approvò il piano di campagna proposto dal generale Martinez per Melilla.

Il piano si mantiene segreto.

Nuovi rinforzi sono partiti ieri da Siviglia per Manilla.

Grande entusiasmo popolare.

La Conferenza monetaria latina.

(S) **Parigi**, 24. — La seduta per la Conferenza monetaria, che doveva aver luogo oggi, fu rinviata a domani.

FRANCIA

Canrobert e il parroco di Magenta.

(N) **Parigi**, 24, 11,10 ant. — Un ufficiale di ordinanza del maresciallo Canrobert, interessato a proposito della conferenzone che questi avrebbe avuta col curato di Magenta, rifiutò dal *Gaulois*, dice che tali erano veramente i sentimenti del maresciallo, il quale, il ritratto del *Gaulois* eseguirà un poco i termini dello sue dichiarazioni.

Lo Czar a Mac-Mahon.

(S) **Parigi**, 24 — Lo Czar ha diretto alla duchessa di Mac-Mahon le sue condoglianze.

Il duca figlio di Mac-Mahon ha ricevuto dall'ambasciatore russo barone di Mohrenheim a pregarlo di ringraziare lo Czar.

GERMANIA

Trattati di commercio.

(S) **Berlino**, 24, 5.55 pom. — Quantunque sia come poco piacevole che si abbiano ancora dei grandi discussioni commerciali, mentre dura ancora la Conferenza commerciale russo-tedesca, il Ministero ha deciso di sottoporre subito all'approvazione del Reichstag i trattati di commercio colla Spagna, colla Serbia e colla Rumania.

Dopo si discuterà il bilancio.

Il progetto di riforma tributaria si discuterà soltanto dopo le feste natalizie.

AUSTRIA-UNGHERIA

La riforma elettorale in Austria.

(S) **Vienna**, 24. — Alla Camera dei deputati continuò la discussione del progetto di legge per la riforma elettorale.

Mohenwarti, a nome del Club conservatore, si dichiarò contrario al detto progetto di legge, che provoca gravi pericoli allo Stato, minando la classe borghese e quella dei contadini.

Stadnicki, polacco, esprese il timore che la Russia possa acquistare un'influenza sullo mauro della Galizia, se il progetto di riforma elettorale del governo fosse approvato.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione del Brasile.

(S) **Montevideo**, 24. — La nave da guerra degli insorti brasiliani, *Repubblica*, è ripartita.

Si crede che tenterà di catturare le navi rimaste fedeli al maresciallo Floriano Peixoto, le quali sono pronte per partire.

(S) **New-York**, 24. — Il *New York Herald* annuncia che l'ex-ammiraglio Custovio De Mello fece proclamare presidente provvisorio Federico Lorena capitano di una delle navi insorte. Al-l'atto della proclamazione Custovio De Mello disse che il presidente Peixoto aveva tentato di uccidere facendogli pervenire un album pieno di dinamite.

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 24. — Una pattuglia degli industriali chiede provvedimenti per frenare il ribasso del cambi.

Borse e Mercati

Roma, 24 ottobre.

Meglio di qualunque apprezzamento, le rifa indicheranno l'andamento odierno del nostro mercato. La Rendita fece da 92,75 a 92,45 per chiudere a 92,60.

Le Generali variarono da 232 a 227 per riprese dore a 230.

Il Mobiliare fu ottimissimo tra 344 e 348.

Il Gas ebbe affari a 648 e 650.

Gli Omnibus da 178 a 168, le Condotte erano nominali a 155.

Cambi: Parigi 113,70 — Londra 28,60.

Ore 6.30. — Rendita 92,10 91,95 — Generali 226 225 — Mobiliare 345 342 344 — Condotte 152 150 — Immobiliari 58 — Omnibus 166 — Risanamento 58 - Acqua Marcia 1050 - Gas 667.

BORSE ITALIANE — 24 Ottobre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 82	92 67	92 75	92 92 1/8
Id. fine	—	92 62	92 80	— —
Az. B. Naz.	1205	—	1300	— —
» Mobiliare	349	—	349	— —
» B.Generale	—	235	—	— —
» ferr. Medit.	495	487	489	— —
» » Merid.	609	612	612	612 (a)
» B.di Torino	—	—	505	— —
» B. Sconto	—	—	85	— —
» Sete Imm.	—	—	—	— —
» Tiberina	—	—	10	— —
» Sovvenz.	—	—	16	— —
» Nav. Gen.	302	302	—	— —
» Raff. Zucc.	230	230	—	— —
Ob. ferr. 3 %	—	291	—	— —
id. Merid.	—	298	—	— —
Fed. Rs. 4 %	—	495	—	— —
» » 4 1/2	—	491	—	— —
» S. Paolo	—	—	500	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia a vista	110 90	113 85	113 85
Berlino id.	140 70	140 50	— —
Londra id.	28 61	28 58	— —
Londra a 8/-	—	—	28 84	28 81

(a) 610 — 609 — Luglio.

Parigi 24, a 1/2 pom.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
franc. 3 0/0 amm.				
» 3 0/0 perp.	96 22 (a)	96 15	—	—
» 4 1/2 0/0	104 87	105 12	—	—
Italiana 5 0/0	81 70 (b)	81 02	—	—
Turca	22 93	22 10	—	—
Spagnuola	69 78	69 1/2	—	—
Russa nuova	89 80	89 30	—	—
Portoghese	—	—	—	—
Ungherese	—	93	—	—
Egiziane 6 0/0	—	515 7/16	—	—
Banca di Parigi	636	638	—	—
Banca di Sconto	—	63	—	—
Banca Ottomana	—	579 1/2	—	—
Credito Fondiario	—	1077	—	—
Azioni di Suez	—	2695	—	—
Azioni Panama	—	13	—	—
Obbl. Panama	—	87	—	—
Ferr. Meridion. ital.	545 — (c)	533	—	—
» sull'Italia	—	12 1/2	—	—
» su Londra	—	25 18	—	—
» su Madrid	—	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

(a) 98 20 (b) 81 60 81 60 (c) 533 75

PRESTITO DEL BOSCO.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo — 98 15
Rendita italiana 5 0/0 — 80 70
Rendita spagnuola esterna nuova 62 3/4

(N) **Parigi**, 24, 4.9 pom. (fonte italiana) — Continua vendite italiano estero 96,16 — 95/60 — 95/25 — 95,80 — 95/50 — 90/25 — 12 — 9/50 — 17/50 — 8/30 — 23/05 — 5/78 — 9/46 — 62/60 — 63/15.

(N) **Parigi**, 24, 4.40 pom. (fonte francese) — Forte ribasso italiano influenzato tutte le quotazioni. Chiusura debole.

Da Berlino e Londra mandarono molte ordinazioni di vendite in italiano.

Le Ferrovie meridionali sono specialmente colpite.

Vienna, 24 calmo	**Londra**, 24 sera	
23	24	23	24
Mobiliar. 333 50	338 50	N.i Cons. 98 —	97 15/16
Rendite 119 45	119 50	Italiano. 81 7/8	81 1/4
Id. oro 96 87	96 80	Turco . 22 1/4	22 1/8
Lombarde 10 90	10 90	Egiziano 102 3/4	102 3/4
Corona 126 65	126 60	Argento. 73 3/8	73 3/8

Vera alla R. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 85,000

Berlino, 24 debole		**Sconto ufficiale**
23	24	SAGGIO
Ital. est. 81 60	81 —	Italia . . . . 5 per 0/0
f. mese. 81 10	80 70	Francia . . . 2 1/2 p. 0/0
Mediter. 87 50	85 70	Inghilterra . 3 per 0/0
Merid.ne 110 90	109 —	Germania . . 5 per 0/0
Austriache —	—	Austria . . . —
Rubio . 212 20	212

Tarda giustizia!

— Giulio, mio Giulio, io pure mi sento felice! replicò sillo stesso tono una vocina sovra di lasciulla. — Ma il timore che qualcuno entri qui e ci sorprenda, turba la mia gioia !

— Ma chi vuoi mai che venga qui a quest'ora, cuoricino mio ? — disse la voce maschile. — Non ti amareggiare questi brevi istanti con timori inutili !

La ragazza non rispose e si abbandonò silenziosa fra le braccia dell'uomo amato, porgendo le rosee labbra ai suoi ardenti baci.

Veramente il giovane innamorato aveva sollecitato questo appuntamento col pretesto di concertare un piano di azione per l' avvenire, ed a tale scopo Enrichetta lo aveva concesso.

Si trattava di risolvere la grave questione, se il tenente Wolfen dovesse chiedere subito al colonnello di Kbngenbruk la mano della sua figlia maggiore, oppure attendere la morte della zia Mangiaratti.

La fanciulla, ignara del lato pratico dell'esistenza, inchinava naturalmente per una domanda immediata, ma il tenente, assai più esperto, non aveva del suo avviso.

Un povero ufficiale, senza altro risorso che la sua paga meschina, sposare una fanciulla povera? Sarebbe stata una pazzia imperdonabile !

Ma poteva esporre così brutalmente queste considerazioni alla sua diletta ?

No, davvero !

Era troppo occupato a coprirla di baci per ispiegare quei momenti così preziosi dandole una lezione di economia domestica.

Immersi nell' estasi del loro amore, i due giovani non pensavano che alla gioia di appartenersi dimenticando inoltre il resto.

D' un tratto, i primi tocchi dell' orologio della prossima chiesa spezzarono il dolce incanto.

Enrichetta sussultò, spaventata.

Aveva udito bene ?

Sì, erano le otto, non vi era dubbio, eppure le pareva impossibile.

— Dio mio! — esclamò, avviticolando dalle braccia del giovane — sono proprio le otto !

— Erano le sette quando venni qui, e mi pare che siamo insieme da pochi minuti soltanto — rispose il tenente.

— Oh ! mio Dio, cosa dirà la mamma ! — disse la ragazza, tremando a quel pensiero come foglia scossa dal vento. — Addio, Giulio, lasciami : non posso rimanere un minuto di più.

— Ah ! perchè mai il tempo trascorre così rapido quando si è felici ! — esclamò con accento patetico il sognace di Marte. — Addio, mia adorata, quando ci rivedremo ?

Così dicendo la stringeva di nuovo con la sua braccia e passarono alcuni minuti prima che Enrichetta avesse la buona libera per rispondergli.

— Ah, Giulio, ho tanta paura che ci scoprano! — disse.

— Impossibile, mia cara — replicò l'ufficiale assai più coraggioso. — So scegliere il momento opportuno per entrare inosservato, e fo poi facilmente trovare un pretesto per ingratisiarmi dal salotto e venire qui.

— Buona notte, Giulio, pensa a me! — biabigliò Enrichetta fra un ultimo bacio.

— Ti aspetto domani sera, cuor mio — sussurrò il giovane — quand'anche dovessi attenderti per molte ore !

La ragazza uscì dal giardino, attraversò il cortile con la rapidità di una freccia, e giunse felicemente alla scala senza incontrare alcuno.

Salì in fretta, tirò il campanello, e dopo un minuto entrò in sala col volto tranquillo ma il cuore palpitante.

— Ma, Enrichetta ! — esclamò la signora di Klingenbrunk non appena la vide apparire sulla soglia della porta. — Ti pare conveniente per una signorina di aggirarsi sola a notte buia per la strada ?

Dove sei stata tanto tempo ?

— Dalla zia — rispose Enrichetta con la massima disinvoltura.

— Per solito non vi rimani che pochi istanti e corchi di svignarsela al più presto possibile — soggiunse la madre.

Come avvenne che si sei fermata tanto ?

Perchè non ti sei fatta accompagnare dalla sua domestica ?

— Cara mamma, non ne valeva la pena. La distanza è così breve e la strada tanto frequentata! Del resto sono salita pure dalla cucirice di sopra per cominare a che punto è il lavoro che le abbiamo dato e mi vi sono trattenuta a lungo.

— E così ti ha detto la zia, bambina mia ? — domandò il colonnello per troncar corto ai rimproveri della sua cara metà.

— Oh, sulla di particolare, babbo — rispose la fanciulla. — era anzi assai taciturna. Ho dovuto raccontarle del ballo in casa Salter, dirle chi c'era, come eravamo vestite...

— Già, vuol saper tutto per aver agio di criticare — disse la madre interrompendola.

— No, mamma, non ha fatto invece la minima osservazione, contandandosi di tostenarne di tratto in tratto il capo in silenzio.

— E perchè avrebbe dovuto farne? — disse il colonnello. — Credete forse che non voglia concedervi un divertimento ?

— No, no, la zia è in fondo una buona donna, che vi vuol molto bene e cerca di farvi piacere quando può.

A tali detti le due ragazze si scambiarono rapidamente un'occhiata, esse pensavano agli scialli ricevuti in regalo dalla zia pochi giorni prima, ed Enrichetta aveva preso appunto la scusa di andare da lei sull'imbrunire adducendo che non poteva aspettare dimani col cappello nuovo e con quello vecchio non sarebbe andata in istrada di pieno giorno per tutto l'oro del mondo.

Siccome però non volevano far dispiacere al babbo, non risposero ed il discorso venne portato su di un altro argomento.

La famiglia rimase riunita sino verso le dieci come era sua abitudine.

La signora Veronica aveva continuato quasi sempre a leggere, le due ragazze facevano mostra di lavorare ma invece chiacchieravano e ridevano sottovoce fra di loro, ed il colonnello, sedutosi in un angolo del sofà, si era placidamente addormentato e cominciava a russare.

A quel suono poco gradito la sua nobile consorte scattò in piedi indignata, cosa che del resto faceva tutte le sere, gettando sul povero omino uno sguardo di spreszo.

Questi, destato di soprassalto dal rumore della seggiola, che nel rapido movimento cosa avera rovesciata a terra, guardava intorno a sè meravigliato.

— Che c'è, è ora di andare a letto mi pare ? — domandò. — Comincio a sentirmi stanco.

— Altro che stanco ! — rihattè la signora con ironia — è un'ora che dormi e russi come un mantice

(Continua).

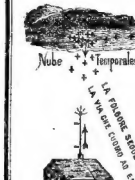
Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

DALLE MOLLE. C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1011 - ROMA



Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apdaratl d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, composto : 1 suoneria elegantissima, impanto centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 50 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si da il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta inetri 2 1/2, 50 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

VOLETE DIGERIR BENE ?!

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immediatamente lo sviluppo di malattie infette.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** batericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma

signor *C. Bellelli, Via S. Claudio, 60*

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car ili ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l' impiego di appositi macchinisti, il Motore Daimler è veramente inapprezzabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a sicca, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1190) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Parzamento sempre anticipato

25 parole Ire CATEGORIA **In più di 25** cent. 5 cad.

APPARTAMENTI E VILLINI vesti e mobiliati con mobili artistici, in case patrizie e private per incanto dei proprietari. *Esposizione* assegnamo Indicazioni gratuite. Via Frattina 134, C. Porta e C. 461

CAUSA PARTENZA sedeni macanino ben avviate, con tutti i comodi, lo cedo a vitalizio. Oppure vendo sedeni attrezzi e utili. Rivolgersi Salone Piazza Vittorio Emanuele N. 145. 464

VENDESI BUONE CONDIZIONI: Banconi, scaffali, vetrine, cassetti di falsacherteria, mercerie, calzoleria ecc. Rivolgersi Via Frattina N. 86, bottegao.

ALBERI DA TAGLIARE di castagno, circa mille, per informazioni rivolgersi signor Alberto Galeoni in Carpineto Romano.

UFFICIO AFFITTI Via Napoleone III N. 74 terzo piano. Sonovi diversi quartieri disponibili (prima non Eaquilino) da due a sei vani, civanzo locali, forno con utili, scuderie, ecc. ecc. mitissimi.

CERCASI scuderia per quattro cavalli e grande rimessa per un legni. Dirigersi alla via Gaeta 28.

VER I FORNITORI Grandi infissioni di telerie, di appartamenti, villini nobiliari e vetri, eseguiti a meraviglioso, nelle migliori condizioni di Roma. Si accettano locazioni di affitto dal proprietario. Agenzia Romana, Via Collegio Romano 1041 presso Piazza Sciarra angolo Cotesi.

250 LIRE offronsi a persona disposta fare 1000 consumazioni; detto capitale può essere garantito solidamente, retribuzione a rate mensili L. 100. Scrivere subito D. T. 1867, Roma. 481

PER CAUSA PARTENZA si hanno disponibili alcuni eleganti appartamenti bene esposti a condizioni vantaggiose. Dirigersi Telai e C., Via Frattina 3, ove si hanno le indicazioni gratuite. 464

D'AFFITTARSI.

VIA FIRENZE 39. Affittasi grande scuderia e rimessa con fienile sopra, ingresso anche carrozzi. Comprasi di questo foraggi, letame, pigione da convenirsi dirigersi nello stesso piano, per la trattativa, ore 9 ant. 454

VIA NAZIONALE 53. Appartamento al 2. piano di 11 camere, con balcone su detta via. Agevolazione al 3. piano sulla galleria, di otto camere con terrazza. 455

AFFITTASI. Scuderia per quattro cavalli con relativi locali ed in via rimessa, in 60. Il simile dicasi per un locale uso bottega o magazzino per Lire 25. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 456

VIA FIRENZE 48 Nobile e vasto appartamento signorile signorile. Bene esposto, decorato con lusso artistico e fornito di ogni comodità. Visibile dalle 10 ant. all'ore pom. ogni giorno. 429

VIA BONCOMPAGNI 55, si affitta un magnifico stallone e cocchia al terzo piano, con comodo di assennare. Esso è separato. Il piano è da convenirsi, ed è visibile dalle 9 alle 11 ant, e dalle 3 alle 5 pom. 454

APPARTAMENTO di 9 camere e cucina, camerino con lavabo e bagno, 3 terrazze, vasche da lavare carbone, due cessi non., rimesso parfaitement à neuf. Via Milano N. 12, piano ammez. 474

VIA CAMPO MARZIO 39. Affittasi 2. p., quartino, cucina, fua latrina, bolcone, bel giardino, acqua Marcia, campanelli elettrici, gas, portiere ecc. 416

GALLERIA REGINA MARGHERITA scala 1. Appartamento libero ammobiliato di 6 camere e cucina. Esposto a mezzogiorno. Ascensore. 483

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, con ingressi. Scala di servizio, stufe a carbone e gas, impianto del gas. Cancella da basso. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

APPARTAMENTO di undici camere e due cucine ingresso principale Piazza S. Silvestro al piano nobile; ingresso sulla Piazza S. Claudio a mezzogiorno. Acqua Marcia e Trevi. Rivolgersi portiere.

VIA BALBO 7-A. Due appartamenti di 3-4 camere, buona cameretta per servizio, altro Via Cavour 57, di sette vani. Sulla stessa via grandioso locale pianterreno per qualunque uso, circolo, trattoria, deposito merci. 407

QUARTIERE al 2. piano tutto rinnesso a nuovo, ha otto camere, cucina, bellatoio. Trovasi sopra l'Albergo Alberi, Chiavi portiere Margutta 59.

25 parole II^a CATEGORIA **In più di 25** cent. 10 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI cessato dai calli e dalle unghie incarnate, cioè senza operazione, con apparecchio speciale. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Presso unico, esclusivo rappresentante della rinomata Ditta G. Bazzani, Via Milano N. 12-17, Roma.

MIELE E CERA ai prezzi da non temere concorrenza. Il miele semplificato L. 58 e 70 il quintale, in stagnate di circa 1^a chilog. ciascuna, imballaggio gratis. Cera greggia (vergine) L. 3 il chilog. Deposito in Via del Serbatoi N. 33. 470

CORONE FUNEBRI Grandioso assortimento e deposito. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Presso unico, esclusivo rappresentante della rinomata Ditta G. Bazzani, Via Milano N. 12-17, Roma.

25 parole III^a CATEGORIA **In più di 25** cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di conversazione, di lingua tedesca, della Germania settentrionale ed insieme tradizioni. Via Gaeta 30 A piano 4. 458

CASSA FORTE F. WERTHEIM primario fabbricante di Vienna, premiato con 18 gran premi, con speciale riguardo per la sicurezza contro il fuoco e l'infrazione, si vende con ribasso d'occasione. Visibile presso la Calcaleria Cardinali, Via delle Sapienza 57. 463

GIOVANE trentenne, affidabile in pongodo cerca posizione anche in provincia. Ampie referenze, cauzione 15,000 lire. Scrivere *Antonino Travaglini*, via Giovanni Lanza 57, Roma. 466

GIOVANE SIGNORA sarta, pratica di tutti i lavori di casa, e sondicendo correntemente il francese ed il tedesco, attualmente guvernante di casa distinta, cerca posto analogo ovvero per attendere ad uno o due bambini. Dirigersi signora Rita, Piazza della Libertà 10 int. 6 Roma. 473

DEUTSCHE SPRACHE Insegnante di lingua tedesca, della Germania settentrionale da lezioni e assume traduzioni. Via Gaeta 30 A piano 4. 458

DISTINTA SIGNORA FRANCESE che conosce benissimo dare lezioni di francese. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Castelfidardo N. 35, mezzanino int. 2. 468

PERSONA conoscitissima cerca occupazione in case commerciali e industriali di cattivo commercio amministratore ecc. con cauzione, piazza V. Emanuele 153, Raimondi B. 429

CASSA FORTE Vendesi a buone condizioni, nuovissima, proveniente da liquidazione della fabbrica di Vienna Adlerwiligel, garantita contro l'infrazione e l'incendio. Dirigersi Croce Bianca 84, dalle 9 all'1 pom. 460

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 5 (Fontana Trevi). 465

PENSIONE DI FAMIGLIA Via Poniatelli N. 36 int. 2, a 2 minuti dalla stazione, pensione completa L. 80 e 85 mensili. Trattamento: Colazione ore 12, un litro vino toscano, minestra al brodo, piatto cotto con contorno, frutta e formaggio. Pranzo ore 7 circa : 1/2 litro vino, minestre variate (al brodo, maccheroni, risotto ecc.) due piatti carne con contorno, frutta e formaggio, il tutto a volontà. Volendo il lusso abbondanza e piatti speciali di soprappiù.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Lezioni in classe. Miti prezzi. Scrivere B. 48 fermo posta.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Cesari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione ore 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 4 alle 6.

EX FORIERE con buone referenze cerca posto come cameriere o cameriere presso buona Distinta Commerciale, darebbe buona cauzione in contanti. Scrivere Giuseppe Milani, fermo in posta, Roma. 477

— Per solito non vi rimani che pochi istanti e corchi di svignarsela al più presto possibile — soggiunse la madre.

Come avvenne che si sei fermata tanto ?

Perchè non ti sei fatta accompagnare dalla sua domestica ?

— Cara mamma, non ne valeva la pena. La distanza è così breve e la strada tanto frequentata! Del resto sono salita pure dalla cucirice di sopra per cominare a che punto è il lavoro che le abbiamo dato e mi vi sono trattenuta a lungo.

— E così ti ha detto la zia, bambina mia ? — domandò il colonnello per troncar corto ai rimproveri della sua cara metà.

— Oh, sulla di particolare, babbo — rispose la fanciulla. — era anzi assai taciturna. Ho dovuto raccontarle del ballo in casa Salter, dirle chi c'era, come eravamo vestite...

— Già, vuol saper tutto per aver agio di criticare — disse la madre interrompendola.

— No, mamma, non ha fatto invece la minima osservazione, contandandosi di tostenarne di tratto in tratto il capo in silenzio.

— E perchè avrebbe dovuto farne? — disse il colonnello. — Credete forse che non voglia concedervi un divertimento ?

— No, no, la zia è in fondo una buona donna, che vi vuol molto bene e cerca di farvi piacere quando può.

A tali detti le due ragazze si scambiarono rapidamente un'occhiata, esse pensavano agli scialli

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	4,30	8,5	....	1,10	4,30	11,25
Pisa	....	8,—	8,30	3,8	8,40	10,35
Torino	8,—	....	....	2,5	10,25	....
Milano	8,—	....	....	2,5	8,40	....
Foligno-Ancona	8,—	....	....	2,5	10,35	....
Firenze-Milano	9,5	9,30	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....
Civitavecchia	5,10	....	....	12,5	4,45	....
Frascati	6,27	9,35	....	12,—	12,10	5,10
Assisi-Rieti	7,45	11,—	....	3,30	....	....
Albano-Marino	7,07	9,45	....	12,45	12,25	5,30
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,30	4,20	8,20

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	4,20	8,32	....	1,50	6,14	....
Pisa	6,34	10,10	....	6,35	10,8	11,20
Torino	6,35	10,10	....	1,30	....	....
Milano	6,35	10,10	....	11,30	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40
Tivoli-Avezzano	9,10	....	....	9,—	8,30	10,45
Frascati	6,07	8,50	....	12,54	5,46	9,40
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,8	....
Marino-Albano	7,40	9,45	....	2,41	7,48	9,56
Velletri-Terracina	7,35	9,55	....	3,11	9,8	....

— Il treno delle 10,30 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	7,3016	8,—a	9,30	11,30	3, p.	5,15
Bagni a.	7,45	9,1	10,37	12,30	4,7	6,30
Tivoli a.	—	7,40	11,16	1,11	4,47	7,9
Tivoli p.	6,30	8,56	11,13	1,45	5,05	—
Bagni p.	7,00	9,30	11,45	2,15	5,35	7,40
Roma a.	8,15	10,15	1,30	3,45	6,50	9,—

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari droghieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.^co CITO F.^co

NAPOLI Via Medina, 83 **NAPOLI**

Estrazioni del Lotto

di tutte le cito ruote, dal 1° gennaio 1871 a tutto giugno 1890. Volume di 100 pagine, **Lire 2** franco per posta. Dirigersi a Cesare Bertini, Ubraio, Velletri.

CAMERE MOBILIATE e piccolo appartamento libero con cucina. Piazza Medaglia 24 piano terra di rimpetto al Senato. 472

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con ingresso libero sulle scale separato, affittasi a persona stabile. Via Quattro Fontane 22 piano terzo, porta a destra. Presso mite.

VIA RASELLA 118 p. 3. Bella camera mobiliata separata a mezzogiorno presso distinta famiglia. 479

VIA MURATTE 53. Presso distinta famiglia affittasi camera e salotto elegantemente mobiliati, ingresso libero, dessere sul Corso. Rivolgersi al portiere. 469

CAMERA MOBILIATA grande, tre finestre, esposta mezzogiorno. Per due uomini presso l. 40 mensili ; per una L. 30. Via del Lavatore 83 p. 3. 482

APPARTAMENTINO signorilmente ammobiliato esposto a mezzogiorno. Via S. Nicola Tolentino N. 61 p. nobile, angolo P. Barberini.

CAMERA E SALOTTO o camera sola Via Rasella N. 46 piano terzo. Presso distinta famiglia. 468

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con ingresso indipendente, due camere e cucina. Deve esporsi e può dirsi, posizione centralissima presso Piazza di Venezia nuovo Palazzo Caffarelli 3. Presso convenientissimo. 454

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno. Via Quattro Fontane 31 piano 2. 484

APPARTAMENTO bene mobiliato esposto a mezzogiorno. Via Rasella 145 p. 3.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, per famiglia di modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2. 488

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso questa via, si affittano due camere ammobiliate per uomini mobiliate per l. 30 e 35 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. 459

VIA D'ANGELIS 33 int. 16 G. M. Ambiamura a terza scala, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa cucina e pensione. 299

CAMERA E SALOTTO mobiliati liberi con chiavi a sè. Vicolo Brunetti N. 72 piano terreno. Le chiavi stesso numero. In fondo Emporio rivistoro giochi, se non conferisce tua persona. Terna l... MAS...

Maria Quali notizie vuoi ti dia ? Ti dirò che quell'ane dolo caro che ci ha lasciati per sempre pensaga della sorte che l'attendeva in volute morire volevo io. Infatti è spinta pochi passi dalla tua abitazione ! Ti dirò che in sulle giornate soltanto tutte quelle che una povera cristiana umana possa mai soffrire ! La tutto compreso fino all'ultimo ed ha lasciato dette dalle sue per te. La somma amministrativa opprezza tanto aventura sono rimedio è dovuto ingrossamento impreveduto di fegato. perchè speravasi con sei ancora venuto dire una parola di conforto, ed essendo l'unica persona veramente interessata di quella santa creatura non mi sento di comunicare la fine immatura ! Se sei fatti urgenti ti hanno trattenuto vieni subito in tutti modi sarà gran sollievo per questa povera madre ! Un addio ed intanto ti sento. 485

Monte che sei, mi calcamente. Ultimo articolo fon un'ora. Spero vederti presto. Indicami possibilmente mezzo scrivermi. E' non sempre immensamente. Scrivendo qui sarà dunque. CAVE. 486

CAMERE MOBILIATE libere, separazione mezzogiorno, affittasi primo Novembre, piazza Pitura, palazzo Taverna, 69 p. 2 nobile. Per visitarle dalle ore 11 all'una pom. 476

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, ingresso libero, con scala di marmo e gas, con terrazza esposta a mezzogiorno. Via della Mercede N. 7 p. 4. 461

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Flora Non conoscendo tuo contegno ! Pregai indarno tanto per avere notizie. Non erano più stupefatti bibliata darmele : ora sei avvisi mode scellanti posta. Calcola spiegazioni. Salute. 457

Farfalla Vogliami bene assai quanto te ne no voglio, quanto bene. Ogni ninfea digitalin. aspetto consueti. Mille mille b... affettuosi. 455

(17) Ricevuto lettera. Ritarda pure arrivo sesta generale ! Il per me. Spero vederti resta mezzora, non occorrendi presentarti altro motivo. Rimani brillante visita mezzora. Ritornai. Saluti. QUATTRO. 483

Tellina Sono terrante, mandami a dire giorno che vi sarà ricevuta. Auguri sabato. Sono molto in pena. Ti saluto. TELLINARO. 487

Grillo Oggi lunedì letto. Vorrei quando puoi avrai cartolina lettera. Sii tranquillo perchè penso soltanto te. Sono stanca assai. 488

Areti Mi è dolcissimo chiamarti così. Posso continuare così ? Ti prego con quanto amore che ti puoi ad armarmi di arpa che cessa di cinte tocca ? Mi rispondevi a viva voce quando porti spettacolari nei tuoi bei occhi. Devo rispiegarti che il sentimento tanto bene ? 487

Nora « Non credo tua vigilanchetta... sono non ho credito mai tu m'abbi amato!! Quale calcolo facesti mai, mio ? Intorno ? Più avanzato.